L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIX - N. 132 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 10 Giugno 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Barriere e orizzonti

Su una pregiudiziale appare sempre più concorde la bibliografia varia e crescente — anche se non altrettanto qualitativamente progressiva — che analizza i mali e i problemi del nostro tempo: su la pregiudiziale critica. Stiamo male, sempre male, se non addirittura peggio. La bibliografia cui accenno, guarda sopratutto al versante morale della crisi umana, come al vero pendìo da cui discendono, tumultuanti e minacciose le acque invadenti di tutti i mali economici, sociali, politici.

La denuncia del male, nel nostro caso, non è l'atto più originale o prodigioso che si possa compiere: tanto il fatto è evidente e starei per dire aggressivo. Più delicato è lo sviluppo di una diagnosi che scavi con precisione e in profondo sino alle radici autentiche e alle fibrille misteriose dove — per i popoli come per gli individui — avviene il prodigioso e magico scambio tra la morte e la vita. Più arduo ancora, per non dire problematico, utilizzare i lumi raggiunti, autenticarli sul terreno della realtà; insomma, applicare i rimedi.

Perchè quando siamo a questo punto troviamo una resistenza: un attrito che è o dovrebbe essere, nello stesso tempo, la rivelazione decisiva del punto più profondo e più fatale della nostra malattia; l'ostacolo della buona volontà che è ancora accecata dall'empirico dell'utile parziale o quotidiano, e non spazia su la prospettiva dei beni massimi, degli interessi universali, eterni che sono pur anche i più veri e più attuali per ciascuno.

E' strano. Siamo tutti d'accordo, o quasi, che la guerra è fra le supreme delle sventure. Tragico lavacro penitenziale: castigo apocalittico. Ha la vastità e l'orrore biblico delle pene segnate dal dito onnipotente del Dio giudice. Siamo tutti d'accordo — o quasi — che quell'altra forma di antagonismo e di lotta che oggi è già in atto — la guerra economica — è dannosa e sacrificale per tutti i popoli; oltre a preporre condizioni pregiudiziali che facilitano, se non addirittura impegnano, l'avvento del flagello maggiore. Siamo tutti d'accordo — o dovremmo essere — sul fatto che la maggiore delle resistenze per il malato è nella concordanza di tutte le sue forze, nella resistenza di ciascuno e di tutti i suoi membri: solidarietà dell'organismo inscindibile ed unitario. Mussolini parlando della nostra realtà finanziaria ha ricordato per l'ennesima volta che vi sono delle condizioni politiche semplicemente pregiudiziali per una resurrezione economica. Occorre l'accordo fra i popoli, lo sbloccamento delle sfiducie.

E nella pratica... Quando dall'opinione scendiamo alla vita, dall'astrazione al fatto, l'accordo si tramuta in una rigida e obbligata impossibilità, una specie di paralisi misteriosa, di separazione fatale e maledetta, una impotenza che assomiglia a quella dei sogni in cui si vuol correre, gridare, agire e non si può.

Dov'è mai la spiegazione salvifica di questa immobilità che si esprime in aneliti e in parvenze di moto? Ogni popolo si trincera dietro tesi che hanno — o credono di avere — rispondenza con interessi particolari, degni anche di rispetto. In questo fortificarsi e incapsularsi dietro una posizione che si crede suprema è uno dei motivi della mancata solidarietà. Ogni governo ha l'esperienza di ore e di secoli da cui sembra prorompere il monito ad una valutazione severa dell'eventualità che dipende dal nostro prossimo: e suggerisce una vigilanza armata, o una diffidenza che si dice realistica. Anche questo ha la sua parte di verità.

Tutti poi — pacifici o no, deboli o forti, danneggiati o preponderanti — invocano a propria discriminante la ragione di un sistema che ormai si è costituito, che nessun uomo singolo e nessun popolo potrebbe subito risolvere e riscomporre e che ci tiene ormai prigionieri. Sistema appunto di rivalsa economica, di vigilanza militare, di antagonismo politico entro il quale vive oggi la nostra realtà e su cui è giocoforza muoversi, con ritmi proporzionati.

Ed allora? La conclusione non dovrebbe essere, almeno in tesi astratta, molto difficile: se a ciascuno, in questa determinata posizione ideale o pratica, riesce difficile o addirittura impossibile di fare un passo verso il proprio vicino; se la solidarietà auspicata e necessaria, si rende, per questo atteggiamento delle parti separate, impossibile: ciò significa che un errore — almeno uno — è appunto nell'atteggiamento dei singoli troppo poco partecipi del valore imprescindibile e urgente del tutto: valore di solidarietà e di universalità che a un certo momento dovrà, o per la ragione o per la forza, prevalere. Pena la catastrofe finale e suprema.

Andiamo verso aspetti internazionali assolutamente nuovi e impensabili? La storia a un certo punto ha svolte che non sono più quelle del tempo comune, ma delle ere e degli evi. Ondate di umanità sopravvengono paurosamente a sommergere gli spazi puliti e scompartiti degli orgogliosi assetti terreni, come mareggiamenti di oceano. I preludi dell'Estremo Oriente, il ciclo saliente del bolscevismo, non sono per noi le avvisaglie salutari e ancora capaci di risvegli utili?

O i popoli si disancorano da un concetto sostanzialmente individualistico — ultima e più grave proiezione della funesta eresia — o soggiaciono alle stesse sofferenze e ai tracolli già esperimentati all'interno nel rapporto tra singolo e collettività.

La condizione di danno in cui tutti ci troviamo è venuta appunto dalla ricerca ansiosa ed esclusiva dell'utile proprio, dell'utile nazionale — a qualunque costo — e preminente come ragione decisiva. Ciò vuol dire che se questo utile non è in rapporto di armonia e di concordanza con quello universale si riduce a un disutile.

Quando Mussolini annuncia che l'Europa o fa una politica continentale o è sorpassata ed esaurita nella sua missione, rileva, già le basi più vaste su cui si sposta necessariamente, con l'evolversi degli scambi, l'unità di misura del rapporto umano.

L'Italia appunto è fra i popoli che meno vogliono soggiacere a questa visione empirica e ristretta dell'illusione utilitaria che per il ristretto bene di oggi dimentica il danno e la pena di domani.

Possano la vastità dei mali, la immineza di più gravi flagelli, sollevare a sufficienza di visione e di decisione le volontà ancora troppo tardive o troppo inerti; e realizzare nella pratica la profonda unità sostanziale e condizionale di tutti viventi.

r. m.

L'incessante ritmo del lavoro italiano

vittoriosamente celebrato nella XVI Fiera di Padova

La partecipazione di S. A. il Duca di Bergamo e del Ministro Acerbo

PADOVA, 9 pom.

Nottata insonne, nei quartieri di Via Nicolò Tommaseo, quella di venerdì e sabato.

In tutte le ore la « Città » fu un pulsante quartiere di febbrile lavoro. Ma ieri mattina alle prime luci dell'alba la Fiera era completamente a posto: tutti i padiglioni, tutti gli stands, *erano pronti a ricevere la visita ufficiale e le prime ondate di visitatori.*

La città ieri mattina si è svegliata ammantata di tricolore: bandiere sventolavano dagli uffici pubblici e dalle case private specie lungo il Corso del Popolo e in via Nicolò Tommaseo. Imbandierate erano anche le vetture tramviarie. Il movimento era ovunque intensissimo e mano a mano che si avvicinava l'ora dell'inaugurazione della Fiera esso andava crescendo.

Fervore e movimento

Sua Altezza Reale, il Duca di Bergamo, come abbiamo ieri riferito, era arrivato nella nostra città in forma privata nel pomeriggio di venerdì, ricevuto alla stazione dalle principali autorità.

Ieri mattina alle 7,27 giungeva poi Sua Ecc.za il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. Erano a ricevere l'on. Acerbo Sua Ecc.za il Prefetto, il Presidente del Magistrato delle Acque, e altre autorità.

Dalla stazione, il Ministro si è recato in un albergo cittadino.

Gli invitati alla cerimonia inaugurale ed il pubblico cominciarono ad affollare il viale d'ingresso della città di Via Niccolò Tommaseo molto per tempo.

Alle otto il movimento era già intensissimo. All'ingresso della Fiera si schierava la banda del 58.o Fanteria con due battaglioni dello stesso reggimento. Prestavano pure servizio i Carabinieri Reali, i vigili Municipali e i pompieri in alta uniforme.

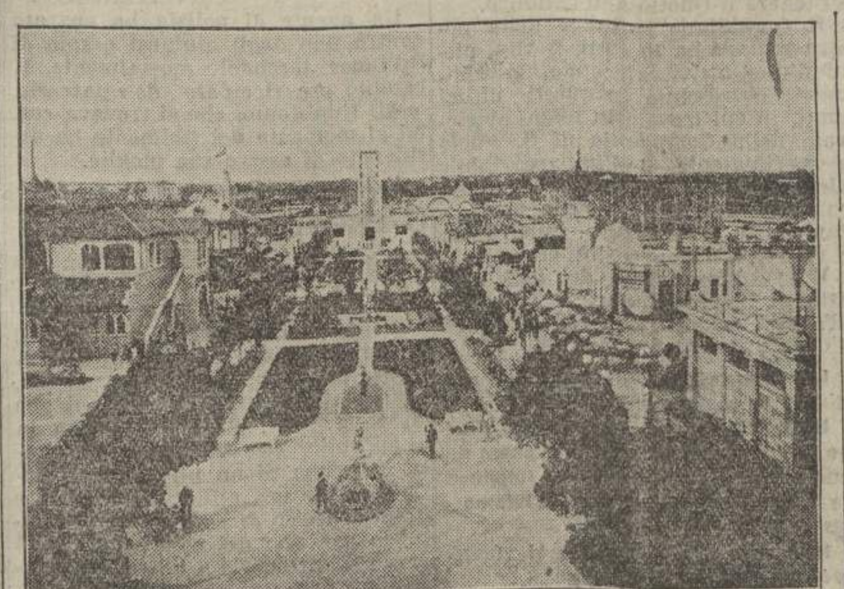
Le Autorità

Alle ore 9 precise il prolungato urlo delle sirene dava il primo annuncio dell'inizio della XVI Fiera di Campioni.

Arrivano intanto le autorità ricevute dal Presidente comm. prof. De Marzi, dal direttore comm. rag. Pinna-Berchet e dal dottor Franco Mantovani, Capo dell'Ufficio Stampa. Notiamo, fra gli altri, il senatore Miari, e il gr. uff. Alberti, per il Senato del Regno, l'on. Grizzey e Milani per la Camera, i senatori Bodrero, Soler, Giusti, De Marsi, il generale Pricolo, il generale Emo-Capodilista, il generale Pavone, per il Comandante del Corpo d'Armata di Udine, il vice Podestà di Padova, col Segretario generale del Comune, il Rettore dell'Università e il Preside della Provincia.

Pochi minuti prima delle ore 10, accompagnato dal Presidente della Giunta Diocesana Mons. Ruffatti, da Mons. Dalla Zuanna, dal Segretario del Parroco del Tempio della Pace Don Cassini, dal Cappellano della 2.a Zona Aerea, è giunto Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Vescovo, ricevuto dai dirigenti della manifestazione.

Incontro all'Em.mo Presule si fanno le autorità con le quali egli si trattiene in cordiale colloquio nella sala delle riunioni, sede stabilita per la cerimonia inaugurale.



Panorama della città della Fiera

Arriva il Duca di Bergamo

Alle 10 precise, accompagnato dal Ministro Acerbo, dal Prefetto, dal Podestà, dal Segretario Federale, è giunto S. A. [illegible] il Duca di Bergamo salutato dagli onori militari mentre la banda intonava la Marcia Reale.

Accolto da calorose dimostrazioni l'augusto Principe entra nella sala-convegno che, dovendo servire anche per la « giornata della rosa », era trasformata in una olezzante serra di fiori. Il Duca di Bergamo saluto l'Em.mo Vescovo, cui rivolgono parole di saluto Sua Ecc. il Ministro Acerbo, il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale.

L'inaugurazione

Prende quindi per primo la parola il Podestà, Nob. gr. uff. Lonigo, il quale rivolge al Principe il saluto della città di Padova, affermando che la presenza dell'augusto rappresentante della Maestà del Re era la ricompensa più ambita allo sforzo dalla città compiuto perchè la nuova manifestazione riuscisse degna del suo passato.

Quindi il Podestà ha rivolto un vivo ringraziamento agli organizzatori della manifestazione e in modo speciale al Presidente della Commissione amministrativa prof. De Marzi.

Le branchie fondamentali

Questi ha preso quindi la parola mettendo in rilievo le peculiari caratteristiche della XVI Fiera di Padova.

Ne dice, innanzitutto, il carattere corporativo e ne illustra pure il carattere della ruralità. Afferma che per tre mesi più di 400 operai hanno lavorato nei quartieri della Fiera tutti intenti a riattare modificare, ripristinare, ricostruire.

I nuovi stabili interessano un'aerea completa di metri quadrati 2554,74; con la loro ubicazione hanno ridato l'unità organica della Fiera, e potrebbero anche dimostrare che la Fiera non ha spazio sufficiente per i suoi sviluppi successivi.

Ma lo sviluppo edilizio non si può e non si deve giudicare soltanto a sè e per sè; deve essere messo in rapporto alle ragioni ideali ed economiche della Fiera.

Incominciando dal Padiglione delle Missioni e della Stampa Cattolica, che costituisce il riavvicinamento a quella Fiera del Santo che è il blasone secolare della nostra manifestazione, ogni costruzione risponde ad una precisa funzione e necessità. La Fiera ha circoscritto e potenziato il suo campo di azione su quattro branchie fondamentali: agricoltura, alimentazione, arredamento e abbigliamento, in armonia con le necessità e i consumi della popolazione triveneta.

Ne è derivato una fisonomia rurale della Fiera che la differenzia da quella industriale di Milano, da quella di Bari volta ai mercati del levante, da quella coloniale di Tripoli, da quella agricola di Verona.

Il Presidente della Fiera conclude inneggiando alla Maestà del Re e rivolgendo un fervido saluto al Capo del Governo rappresentato dal Ministro Acerbo.

Parla S. E. Acerbo

Le parole del prof. De Marzi sono vivamente applaudite; quindi il Ministro Acerbo prende la parola affermando di ascrivere a motivo di alto onore e di vivissimo compiacimento la designazione che Sua Ecc. il Capo del Governo si era degnato dargli a rappresentarlo all'inaugurazione della XVI Fiera di Padova.

Tale motivo di onore e di compiacimento gli veniva per essere antico e sincero ammiratore della città di Padova per la parte preminente che essa rappresenta nella vita politica culturale e economica del nostro Paese, per ciò che essa richiama alla memoria di noi combattenti della grande guerra con la quale si è compiuto il processo storico del Risorgimento italiano».

« Nello stesso tempo — continua il Ministro — sono profondamente convinto della peculiare necessità e della speciale caratteristica di questa importantissima Fiera, che ha già una sua specifica e insostituibile funzione nel complesso quadro della economia del paese.

« Io ho seguito con vivissimo compiacimento gli sforzi tenaci che autorità e cittadini di Padova hanno compiuto non solo per conservare e migliorare, ma per potenziare questa importantissima manifestazione, sforzi tenaci che sono pari a quelli che essi perseguono per essere degni della funzione affidata a questa città dal Duce, che la considera al posto d'avanguardia della grande marcia dell'Italia verso le mète tracciate dal fascismo ».

Infine il Ministro ha dichiarato in nome di Sua Maestà il Re aperta la XVI Fiera di Padova, ammirabile espressione dell'ingegno della tecnica e del lavoro dell'Italia Fascista.

Con il discorso di Sua Ecc.za Acerbo terminava la cerimonia inaugurale.

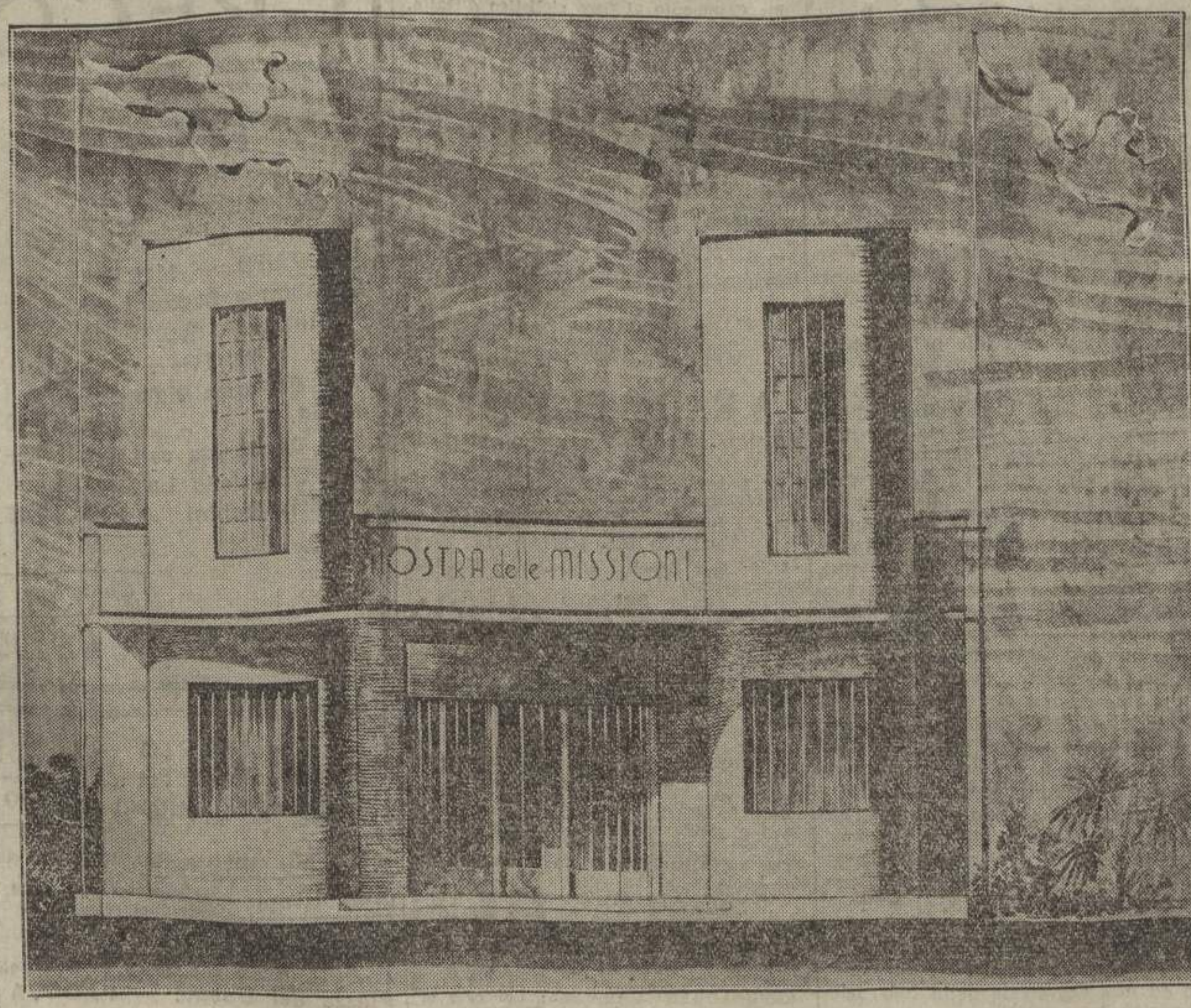
Sua Ecc.za Mons. Vescovo, dovendo allontanarsi perchè chiamato altrove dal Suo ministero, prendeva congedo da Sua Altezza Reale, dal Ministro e dalle altre autorità.

La visita ai Padiglioni

S'inizia subito la visita inaugurale ai vari padiglioni. Le autorità sono passate di stand *in* stand, *manifestando ovunque la loro soddisfazione e la loro ammirazione.*

In modo speciale è stata ammirata l'opera compiuta dai cattolici padovani i quali hanno saputo organizzare una completa mostra del libro cattolico, una completa mostra delle pubblicazioni dell'Azione Cattolica, e è stata poi ammirata l'opera dei Padri Comboniani, i quali hanno organizzato un magnifico padiglione, il quale è viva espressione dell'opera loro evangelizzatrice nel centro dell'Africa.

Gino Sanvido



Padiglioni delle Missioni e della Stampa cattolica

I festeggimenti di Bucarest per l'anniversario di Re Carol

BUCAREST, 9 pom.

Oggi si sono svolte numerose manifestazioni in occasione del quarto anniversario dell'avvento al trono di Re Carol II. Il corteo di 8000 sindaci ha sfilato dinanzi al Palazzo Reale acclamando al Re che ha assistito dal balcone all'imponente sfilata. Più tardi è seguita una riunione dei sindaci, alla quale ha partecipato il Re che, rispondendo all'omaggio tributatogli, ha fatto appello al lavoro instancabile ed alla unione di tutti per il bene del Paese. Il Presidente del Consiglio Tatarescu ed i membri del Governo, hanno presentato i loro auguri al Sovrano che li ha trattenuti a colazione.

Nel pomeriggio il Re, circondato dagli alti dignitari, ha assistito a varie manifestazioni sportive nelle quali tutta la gioventù sportiva, rappresentata dalle associazioni dello sport di tutte le categorie, ha sfilato davanti al Re, al voivoda Michele, tra calorose manifestazioni.

Barthou e Eden hanno lasciato Ginevra

GINEVRA, 9 pom.

Ieri sera sono partiti il ministro degli esteri francese ed il lord del sigillo privato inglese Eden.

Il progetto franco-anglo-americano dinnanzi alla Commissione generale del disarmo

La ferma precisazione del Delegato italiano

GINEVRA, 9

Dopo laboriosi negoziati che si sono protratti durante la notte e che sono proseguiti questa mattina tra le delegazioni americana, francese ed inglese, si è finalmente arrivati a redigere un progetto di risoluzione da presentare alla Commissione generale della Conferenza del disarmo, progetto a carattere conciliativo che ha ricevuto l'approvazione della delegazione francese come di quella inglese.

E' stato convocato l'Ufficio di presidenza della Conferenza per esaminare il progetto di risoluzione. Hnderson ha preso la parola affermando di rinunciare al proprio progetto di risoluzione visto che molti dei principi da lui esposti erano contenuti negli emendamenti apportati al progetto francese.

Ha preso poscia la parola Barthou il quale ha letto il progetto di risoluzione con gli emendamenti che sono stati apportati. Questo progetto afferma di tener conto delle precisazioni portate ai lavori della conferenza dai *memorandum* francese, italiano e inglese, dalle dichiarazioni tedesche del 16 aprile.

I chiarimenti di Barthou

La Commissione generale dichiarerebbe la necessità di vedere continuare i lavori cercando con i metodi che giudicherà più opportuni e in vista della accettazione generale di una convenzione di disarmo, una soluzione dei problemi che restano in sospeso senza pregiudizio delle conversazioni particolari che alcuni Governi vrrebbero intraprendere allo scopo di facilitare il successo finale con ritorno della Germania alla Conferenza.

Il progetto affermando l'importanza particolare che presentano lo studio e la soluzione di alcuni problemi segnalati sin dal principio della discussione generale prende queste risoluzioni:

II) Per quanto riguarda la sicurezza:

A.) poichè i risultati degli studi ulteriori nella conferenza hanno permesso la conclusione in Europa di alcuni accordi regionali di sicurezza la Commissione generale decide di nominare un Comitato speciale incaricato di proseguire tale studio preliminare allo scopo di faciltare la conclusione di nuovi accordi dello stesso genere che potrebbero essere negoziati fuori della conferenza.

B.) La Comimssione generale decide di nominare un Comitato speciale incaricato di studiare la questione delle garanzie di esecuzione e di riprendere i lavori relativi al controllo.

Per quel che riguarda gli armamenti aerei, la commissione generale incarica il suo Comitato aereo di riprendere immediatamente lo studio delle questioni, cui fa allusione la risoluzione del 23 luglio 1932 sotto la rubrica «Forza Aeree. 3.o) per quanto riguarda la fabbricazione il commercio delle armi la commissione generale invita il suo Comitato speciale per la questione relativa alla fabbricazione e commercio delle armi a riprendere immediatamente i suoi lavori secondo le dichiarazioni fatte dal delegato degli Stati Uniti nella seduta del 30 maggio 1934. La Commissione generale lascia all'Ufficio di presidenza la cura di prendere al momento opportuno i provvedimenti necessari affinchè quando il presidente la convocherà essa si trovi nella misura del possibile davanti ad un progetto completo di convenzione.

Il progetto termina riconoscendo che la proposta presentata dalla Delegazione dell'Unione Sovietica per dichiarare la permanenza della Conferenza sotto la denominazione di Conferenza della Pace richiede uno studio molto attento e quindi questa proposta sovietica è rinviata al presidente.

I punti fermi del marchese Di Soragna

Quindi prende la parola il delegato italiano [illegible] di Soragna, il quale afferma che dopo un esame sommario, ma attento del progetto di risoluzione presentato ora all'ufficio deve dichiarare che l'atteggiamento della Delegazione italiana non può basarsi che sopra un solo principio: vale a dire che la Conferenza non può riprendere il suo lavoro, un lavoro sopratutto che risponda al suo spirito ed ai suoi veri scopi, prima di avere risolto favorevolmente alcuni problemi politici essenziali.

Il delegaato italiano quindi dichiara: « Detto questo, categoricamente ne consegue che nessun progetto di risoluzione potrebbe essere accettato da noi se non è l'espressione egualmente categorica di questo principio. Qualunque altra forma che essa sia concepita per contraddire o per attenuare, o per evitare l'espressione netta di questo principio o per combinarlo artificialmente con dei principi contrari, non presenta alcun interesse per noi, giacchè noi crediamo che questo, più ancora che un principio, è un fatto, sul quale la più abile delle formule non ha nessuna presa. La Delegazione italiana ispirerà a questo principio il suo atteggiamento ».

Il delegato polacco Raczindsky esprime alcuni dubbi sulla opportunità che venga menzionata nel progetto di risoluzione la nota delle grandi Potenze.

Il presidente Henderson risponde alle osservazioni polacche affermando di essere stato tenuto al corrente dei negoziati svoltesi tra le grandi Potenze e di averne sempre informato i membri dell'Ufficio di Presidenza.

Litvinoff prende allora la parola per condividere la preoccupazione del delegato polacco.

La seduta dell'Ufficio di Presidenza è quindi tolta.

Dopo mezz'ora viene convocata la Commissione generale della Conferenza del disarmo.

La Commissione generale ha accettato un progetto di risoluzione, che, in sostanza, è il progetto francese con l'aggiunta di alcuni emendamenti secondo il punto di vista inglese, col quale progetto si è voluto mascherare lo aggiornamento della Conferenza stessa. Data la sua forma, il progetto di risoluzione portato in discussione alla Commissione generale ha provocato un grande numero di precisazioni e dichiarazioni in vario senso da parte di molte delegazioni.

La riunione della Commissione generale

Il progetto di risoluzione è stato illustrato allo inizio della riunione della Commissione generale dal ministro degli Esteri francese Barthou il quale rende omaggio a Norman Davis e ad Eden che lo hanno aiutato nella redazione del testo. Mentre spiega i vari punti del progetto, Barthou dichiara poi che il paragrafo riguardante il ritorno della Germania è senza dubbio il più importante.

Il delegato inglese Eden spiega a sua volta che il progetto è il risultato degli sforzi per trovare la composizione alle divergenze manifestatesi nei giorni scorsi.

Il delegato americano, Norman Davis, ammette addirittura che la formula di oggi rappresenta un compromesso, ma che serve a risuscitare le speranze. Il commissario sovietico Litvinoff dichiara che l'Unione Sovietica non si oppone al progetto di risoluzione, presentato da Barthou e che l'U. R. S. S. non è avversa al ritorno della Germania. Il norvegese Sandler parla a nome dei 6 neutri e rileva che il progetto dà un posto importante alla sicurezza senza un posto adeguato al disarmo e il delegato ungherese Danzcof dichiara che lo stato di inferiorità dei paesi disarmati dai trattati non può prolungarsi indefinitivamente, appoggiato in ciò dal delegato dell'Austria.

Prende quindi la parola il rappresentante dell'Italia marchese di Soragna, il quale dopo avere ricordato il punto fermo enunciato, dichiara che nessun progetto di risoluzione sottoposto oggi alla Commissione generale, rispondendo a questo principio, la Delegazione Italiana non può associarsi alle altre delegazioni che lo approvassero. All'infuori di queste questioni l'Italia è sempre pronta a continuare la collaborazione per la soluzione pacifica e completa delle gravissime questioni.

Il presidente ha quindi convocato la Commissione generale per lunedì.

IN FRANCIA

Un voto di fiducia a Doumergue sulla politica agraria

PARIGI, 9 pom.

La Camera ha continuato oggi la discussione delle interpellanze sulla politica agricola del Governo. Sono stati presentati tre ordini del giorno. Il Governo ha accettato quello del gruppo radicale socialista che accorda fiducia al Governo e propone con tutta urgenza misure adatte ad attenuare la crisi agricola. Con 430 voti contro 125, la Camera ha approvato l'ordine del giorno.

I radicali-socialisti per la tregua dei partiti

Una delegazione designata dal gruppo radicale socialista per recarsi presso il signor Doumergue e richiamare la sua attenzione sul mantenimento della tregua dei partiti, è stata ricevuta oggi dal Presidente del Consiglio col quale si è intrattenuta circa un'ora. Un comunicato ufficiale pubblicato alla fine dell'intervista, dichiara, tra l'altro, che il Presidente del Consiglio ha assicurato i delegati della sua ferma volontà di fare sempre tutto ciò che dipenderà da lui per realizzare la pacificazione e l'unione necessarie in tali circostanze.

Un ricevimento all'Hotel de Ville di piloti francesi e stranieri

Il Municipio di Parigi ha ricevuto questa mattina all'Hotel de Ville, i piloti francesi e stranieri che dovranno partecipare domani alle prove della Coppa mondiale di acrobazie aeree a Vincennes.

Un violento uragano nella regione di Reims

Un uragano di una estrema violenza si è abbattuto sul villaggio di Chatillon sur Marne. La folgore è caduta su una statua monumentale di Urbano II, che domina la vallata della Marna. La statua, colpita alla base, è stata spaccata in due. Lo zoccolo è stato distrutto. Grossi blocchi di granito sono caduti dalla base. Una pietra del peso di Kg. 10 circa, è stata lanciata ad oltre 100 metri di distanza ed ha forato il tetto della scuola. Numerose installazioni elettriche, telefoniche e di telegrafia senza fili sono state distrutte.

Genova restituisce a Parenzo

le reliquie dei Martiri patroni dell'Istria

La grandiosa cerimonia della consegna presieduta dal card. Minoretti

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

GENOVA, 9

(m. l.) Con eccezionale solennità, resa più imponente dalla presenza dell'E.mo Card. Arcivescovo Dalmazio Minoretti, nonchè dalla partecipazione delle Delegazioni ufficiali delle città di Genova e di Parenzo, si è svolta ieri alle ore 16.30 la funzione religiosa nella chiesa di San Matteo in onore delle sacre reliquie dei Martiri istriani Mauro ed Eleuterio, che Genova restituisce a Parenzo.

Dopo sei secoli

L'11 agosto del 1354 Pagano D'Oria muoveva battaglia ai veneziani, sconfiggeva e distruggeva la loro flotta, quindi assaliva la bella città parentina appartenente a Venezia. La occupò in un giorno, e prima di abbandonarla all'incendio, del ricco bottino egli non si riservò che i corpi dei Santi Martiri Mauro ed Eleuterio patroni dell'Istria, che poi trasportava trionfalmente a Genova e deponeva nella Abbazia dei suoi maggiori.

La traslazione dei Ss. Mauro ed Eleuterio si celebrava ogni anno il 4 novembre, ed in quella solennità i supremi magistrati della Repubblica genovese si portavano in pompa magna ad offrire alla chiesa di San Matteo un aureo pallio in ricordanza della gloriosa vittoria navale riportata da Pagano D'Oria sui veneti all'Isola della Sapienza.

Le reliquie sono state trasportate in processione dalla chiesa di San Matteo, fra due fitte ali di popolo devotamente genuflesso sino in piazza Umberto I e di qui in automobile alla Stazione Principe.

Come è noto, alla cerimonia avrebbe dovuto partecipare un Principe di Casa Savoia, il Duca di Bergamo, ma S. A. R. ha telegrafato stamani, che nonostante il suo vivissimo desiderio, era impossibilitato a partecipare alla significativa festa genovese.

La funzione nella storica chiesa dei Doria è stata semplice e commovente.

Il tempio gremitissimo di autorità di clero e di popolo forse mai nella sua lunga vita gloriosa ha visto radunata sotto le sue bellissime navate tanta folla. Non c'è posto per nessun altro in chiesa, chè tutti gli angoli e tutte le ante degli altari sono stati occupati già più da un'ora innanzi che cominciasse la cerimonia e la grande massa dei fedeli ha dovuto, suo malgrado, restarne fuori assetata nella piazza, anch'essa incapace di contenerla, nelle straduccole adiacenti, sotto le volte dell'elegantissimo chiostro.

L'atto notarile

Verso le ore 16 cominciano ad affluire le autorità, le rappresentanze, le personalità cittadine i membri tutti della famiglia Doria, S. E. il Prefetto, il Podestà, il Preside della Provincia, il Questore, il Generale Comandante il Presidio, i rappresentanti della Magistratura, i senatori e i deputati presenti in Genova, i delegati della città di Parenzo, comm. Cerroni podestà, Mons. conte Agapito parroco, Delegato di S. E. Mons. Vescovo di Parenzo e i due cittadini marchesi Polesine e Bezich, ufficiali in alta uniforme, funzionari civili e i rappresentanti degli ordini equestri di Malta e del Santo Sepolcro nelle loro splendenti divise.

Anche S. E. il Cardinale Arcivescovo nella fastosità della porpora è giunto nel tempio contornato dall'Abate di San Matteo mons. Bruzzo, da due canonici del Capitolo metropolitano, dal clero tutto e dai marchesi Doria.

Alle 16 S. E. dava l'assenso per l'inizio della cerimonia. Il notaio della Curia, don Molino, preso il volume degli atti ha dato lettura del verbale delle ultime ricognizioni dei resti eseguiti nel luglio dello scorso anno, quindi ha comunicato il documento autografo con cui Sua E. mons. Pederzolli Vescovo di Parenzo, delega la Commissione che è pronta a ricevere in suo nome e per suo conto dalle mani dell'Eminentissimo Cardinale di Genova le reliquie dei Santi martiri Mauro ed Eleuterio.

A questo punto mons. Agapito, Capo della Delegazione parentina, si è fatto innanzi al Cardinale Arcivescovo e inginocchiatosi ha presentato la lettera di accreditamento per se ed i suoi compagni.

Il Cardinale ne ha preso visione, l'ha riscontrata in piena forma e l'ha restituita dando il suo assenso e benedicendo.

E' stato quindi recato in mezzo al presbiterio un Vangelo e su di esso alla presenza del Cardinale e del Notaio di Curia tutti e quattro i membri della missione parentina hanno ad uno ad uno giurato di assolvere con piena fedeltà all'incarico ricevuto e di consegnare a S. E. il Vescovo di Parenzo le reliquie.

Terminato il giuramento, S. E. il Card. Minoretti alzatosi dal suo seggio e accompagnato da Mons. Agapito e dal prof. Cerroni è salito all'altare dove, controllata e fatta controllare l'integrità dei sigilli dell'urna racchiudente i sacri resti, ha fatto la simbolica consegna delle reliquie.

Quindi è stato redatto processo verbale della cerimonia conchiusa e in calce hanno apposto la loro firma quanti ad essa avevano partecipato.

Del processo verbale è stato poi redatto duplice esemplare e i due documenti muniti del sigillo di Curia sono stati consegnati uno a Mons. Agapito che lo recherà a Parenzo ove rimarrà a memoria dell'atto solenne, e l'altro a Mons. Bruzzo Abate di S. Matteo che lo conserverà nell'archivio parrocchiale.

L'Omelia del Cardinale

Ultimata così la cerimonia, S. E. il Card. Arcivescovo si è fatto alla balaustra e fra l'attenzione più viva del foltissimo uditorio ha pronunciato una bellissima omelia.

Dopo aver tracciato in sintesi la storia dei SS. Mauro ed Eleuterio e fatto un fuggevole cenno delle vicende subite dalle sacre reliquie, S. E. trae dalle premesse chiari insegnamenti ed incitamenti per tutti i cattolici, che hanno nella vita dei Santi esempi ineccepibili da imitare.

La parola del Presule, che si spande nel tempio silenziosissimo, ha una pacatezza ed un timbro di bontà così spiccata, che davvero sembra che un padre affettuoso dia ai suoi figli dilettissimi le direttive di vita spirituale da seguire.

Quando S. E. ha terminato di parlare, la «Schola cantorum» dei Figli di Maria ha intonato l'inno dei Martiri e al canto si è unito tutto il clero ed il popolo.

Terminata la funzione religiosa si è immediatamente formato un corteo.

La partenza dalla stazione Principe

Il corteo ha percorso le principali strade fino alla Stazione Principe ove è giunto alle ore 17.30.

Al lato arrivi della stazione si componeva un breve corteo.

Lo apriva il podestà di Parenzo, accompagnato dai membri della Missione, quindi veniva l'urna recata a mano da Mons. Agapito e da Mons. Bruzzo, circondati dai Cavalieri del Santo Sepolcro, poi i membri della famiglia Doria di Genova.

La piccola processione entrava in stazione fra il devoto saluto dei presenti.

L'urna veniva deposta nella vettura-salon, messa a disposizione dal Ministero delle Comunicazioni e più tardi agganciata questa al treno per Milano, proseguiva alla volta di Venezia. Con la reliquia viaggiavano il rappresentante di Genova monsignor Bruzzo, abate di San Matteo, di Genova; il marchese Giov. Battista, Gian Carlo e Brancaleone Doria, il podestà di Parenzo prof Cerroni, il marchese Polesini e il conte Vecik pure di Parenzo.

Prima della partenza, il nostro Cardinale Arcivescovo fece recapitare un nobilissimo messaggio al podestà di Parenzo.

LA CRISI MINISTERIALE BELGA

Il Re incarica De Broqueville a ricostituire il nuovo Governo

BRUXELLES, 9

Il Re Leopoldo dopo avere consultato il Presidente della Camera e i capi dei partiti, ha ricevuto il Presidente del Consiglio De Broqueville al quale ha confermato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Negli ambienti politici bruxellesi è generale l'impressione che non è stato il voto sulle allocuzioni familiari a determinare la decisione del Gabinetto di rassegnare le dimissioni, ma il voto del secondo progetto che modificava il regime degli stranieri nel Belgio, rendendo più facile la loro espulsione. I socialisti seguirono la loro tattica abituale di opposizione assoluta; ma i liberali votarono contro unendosi all'opposizione dei socialisti, dei comunisti e dei frontisti, giudicando che il progetto era contro ai principi di libertà.

D'altronde i liberali — sotto l'influsso dominante della sinistra del partito — si alleavano da tempo in sordina coi socialisti nel rimproverare al Ministero De Broqueville di non prendere le misure necessarie per far fronte alla crisi economica che si fa sentire anche in Belgio.

I liberali valloni poi si lagnavano ed erano irrequieti stimando che i loro interessi non erano sufficentemente rappresentati in seno al Gabinetto de Broqueville. La recente nomina dell'ex borgomastro di Anversa, von Cauvelaert, presidente delle destre flamminghe al posto di Ministro della Industria e del Commercio, aveva aggravato questo disagio nei liberali di Vallonia. Già da qualche settimana si parlava infatti di un rimpasto ministeriale necessario per soddisfare gli elementi valloni. In ogni modo non si prevedeva una crisi.

Non sembra estranea all'attuale crisi pure l'influenza della lotta impegnata fra inflazionisti e deflazionisti.

Più precisamente sembra che vi siano fra i malcontenti, da una parte i fautori di un programma più vasto di deflazione comprendente il ribasso degli interessi dei debiti, e dall'altra gli inflazionisti partigiani della svalutazione monetaria e dei grandi lavori. Gli uni e gli altri chiedono del resto una riorganizzazione della produzione e del commercio estero.

Ma si assicura negli ambienti politici della Capitale che la futura combinazione ministeriale, qualunque possa essere, continuerà la tradizionale politica monetaria che ha alla sua base all'interno la fedeltà totale al principio della stabilità monetaria quale è applicata con successo dal 1926.

La crisi sarà, alquanto faticosa a risolversi come accade nel Belgio dove la dosatura dei partiti politici e degli elementi razzisti — valloni e flamminghi — è sempre difficile: ma poichè nulla urge attualmente, poichè i bilanci sono votati e la situazione della tesoreria è buona, si preferisce non precipitare nulla e costituire un governo che abbia la probabilità di durare.

Le previsioni sono che il Primo Ministro De Broqueville riuscirà a formare il nuovo Gabinetto e che il mutamento di persone non concernerà che i Ministri liberali. Si prevede così il commiato dei Ministri Janson, Lippens, Forthomme, e del Ministro degli Esteri Hymans il quale ultimo sarebbe con ogni probabilità sostituito dall'attuale Ministro delle Finanze Jaspar.

Il processo per l'assassinio del capo sionista di Gerusalemme

Una condanna a morte

GERUSALEMME, 9

Dopo 33 giorni di sedute è terminato il processo contro gli autori dell'assassinio del dott. Arlosoroff, capo politico dell'esecutivo sionista, avvenuta il 17 Giugno 1933. Uno degli accusati Staviski è stato condannato a morte e l'altro accusato, Rosenblat è stato assolto. Ambedue sono israeliti. Secondo l'accusa gli imputati avevano sparato freddamente contro Arsosoroff mentre questi passeggiava, verso la mezzanotte, con la moglie, presso la spiaggia di Telavig. Gli accusati hanno protestato vigorosamente la loro innocenza. Un terzo accusato certo Abaahmeir, era già stato liberato il mese scorso per insufficienza di prove.

SPAGNA INQUIETA

Arresti di monarchici e sovversivi — Perquisizioni e sequestro di armi — L'inchiesta dell'assassinio del Gen. Berenguer.

MADRID, 9

I giornali continuano a dedicare lungo spazio agli avvenimenti interni che preoccupano l'opinione pubblica e le sfere politiche. La stampa però pone in molto rilievo le note governative che smentiscono l'esistenza di complotti e le dichiarazioni dei partiti di maggiorar

Il giornale la Vox che aveva pubblicato ieri che il primo atto degli insorti sarebbe stato quello di sequestrare il Presidente della Repubblica, è stato punito con la multa di 10 mila pesatas. La polizia barcellonese ha eseguito stamattina diverse perquisizioni in case private traendo in arresto una ventina di persone considerate partigiane della Monarchia. Nel granaio di una casa del sobborgo Madrileno Quatro Caminos è stato rinvenuto un deposito di armi e munizioni. Le guardie si sono impadronite di 610 rivoltelle e di 80 mila cartucce.

Sull'attentato di cui è rimasto vittima il Gen. Berenguer sono circolate diverse versioni, data l'ora avanzata in cui il delitto è stato compiuto. Dalle indagini della polizia la tragica scena è stata così ricostruita. Verso le ore 21 il Gen. Berenguer che abita insieme a altri famigliari e al fratello Damaso in una villa situata a breve distanza dal villaggio di Ernani, era uscito di casa per andare a trovare la sorella che doveva giungere da S. Sebastiano. I due, fratello e sorella erano già nei pressi della villa, quando ebbero la sensazione di essere seguiti. Non ebbero neppure il tempo di scambiare le impressioni che risuonarono vari colpi di rivoltella e il Generale, colpito a morte da tre proiettili, cadeva nelle braccia della sorella, spirando poco dopo sulla soglia della villa. I famigliari accorsi dopo gli spari assicurano di aver inteso il rumore del motore di una vettura che si allontanava a grande velocità. Damaso Berenguer ex Presidente del Consiglio, ha dichiarato esplicitamente che il fratello è caduto vittima di un equivoco poichè egli ritiene che l'attentato era diretto contro di lui. La polizia ha intensificato le indagini per scoprire gli assassini e assicurarli alla giustizia, ma finora tutte le ricerche sono riuscite infruttuose.

STAVISKY-PRINCE

Novità in vista?

PARIGI, 9 pom.

I tre poliziotti parigini inviati di recente a Digione per riprendere alle basi l'inchiesta sull'assassinio del consigliere Prince, hanno compiuto lo studio del voluminoso incartamento costituito dal giudice istruttore Rabut e sarebbero riusciti a trarre da quell'enorme documentazione gli elementi capaci di dare una conclusione alla complessa serie di testimonianze, spesso fantasiose o sospette, raccolte dalla brigata mobile di Digione.

Si parla con insistenza della possibilità di un nuovo colpo di scena.

Il giudice istruttore Ordonneau e il commissario Guillome si recheranno personalmente a Digione la settimana prossima. Si procederà in tale occasione a una ricostruzione del dramma della Combe-aux-Fées. I primi testimoni, come gli impiegati della ferrovia che trovarono il cadavere sul binario, gli ispettori di polizia e i gendarmi che procedettero alle constatazioni legali e il macchinista del treno che schiacciò il consigliere Prince, si troveranno sui luoghi e dovranno fornire ai magistrati le spiegazioni necessarie.

Onorificenze ad alti ufficiali in congedo

ROMA, 9

A seguito della concessione della onorificenza di Commendatore della Corona d'Italia, fatta da S. M. il Re su proposta del Capo del Governo, a tutti gli ufficiali generali del R. Esercito, ammiragli e generali della R. Marina, non più in servizio effettivo, e che non avevano potuto finora conseguirla, 35 ufficiali ammiragli e generali della R. Marina, appartenenti alle categorie in congedo, sono stati insigniti di tale onorificenza.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Catellani, Arcivescovo di Lodi;

Mons. Gieeson, Vescovo di Maitland;

Mons. Duenas, Vescovo di S. Michele (Salvador);

Mons. Cesarini, Assessore della Congregazione della Chiesa Orientale;

Padre Gillet, Ministro Generale dei Frati Predicatori;

Padre Clemente Fuhl, Priore degli Agostiniani.

Nessun vescovo coadiutore del Canton Ticino

La notizia che la Santa Sede abbia nominato un Vescovo Coadiutore a S. E. Mons. Amministratore Apostolico del Canton Ticino è destituita di fondamento.

Il cuore di Lugo per il Quotidiano cattolico

Segnaliamo oggi con viva riconoscenza la magnanimità di cuore dei nostri amici lughesi.

Forse relativamente alla popolazione, nessuna città è stata così largamente generosa, così cattivamente sostenitrice del quotidiano cattolico, come Lugo, dov'è Arciprete l'ottimo e zelantissimo Mons. Enrico Guerrini.

Il vivace settimanale di Lugo Il Messaggero dà relazione della Giornata con lieto e giusto compiacimento.

Fra l'altro scrive:

« I cattolici lughesi, Sacerdoti e laici, con la sottoscrizione, dànno prova d'aver compreso il dovere di sostenere il Quotidiano cattolico.

Il Quotidiano cattolico della nostra regione ha 40 anni di vita, pieni d'una attività feconda, mirabilmente accresciuta in questi ultimi anni, in cui trovasi in mano ai giovani della Compagnia di S. Paolo e specialmente dell'impareggiabile direttore Rag. Manzini — carissima conoscenza lughese — che vi dedicano tutte le loro forze, intelligenza e cuore, con generosità eroica!

E la sottoscrizione dei lughesi è atto di nobile solidarietà con quegl'invitti soldati della redazione del giornale stesso ».

La sottoscrizione di Lugo ha raggiunto la somma di L. 3703,50.

Ringraziamo vivamente Mons. Enrico Guerrini d'avere saputo ottenere dal suo popolo un consenso così imponente alla causa per la quale viviamo e siamo.

Il nostro ringraziamento si rivolge sentitissimo agli amici lughesi.

Traslazione della salma di Guido Negri ad Este

ESTE, 8 sera

E' stata definitivamente fissata la data della traslazione della Salma del Capitano Dottor Guido Negri ad Este.

I resti gloriosi, esumati nel Cimitero militare « Prestinari» di Gallio, arriveranno in forma privata ad Este nella sera di sabato 16 corr. e nella notte seguente, saranno vegliati nella Cappella del Patronato S. Cuore presso la Basilica di S. Maria delle Grazie.

Al mattino di domenica 17 corr. alle ore 9 la Salma sarà solennemente trasportata alla Chiesa Abaziale del Duomo, ove dopo la S. Messa saranno celebrate le esequie. Seguirà poi la tumulazione al Cimitero in un loculo appositamente preparato.

L'occupazione operaia nell'Opera combattenti

ROMA, 9

Il numero degli operai occupati al 1.o giugno corr. dall'Opera naz. per i Combattenti era di 12,916 di cui 9.888 nei lavori di bonifica e 3.028 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi per località: Agro Pontino (Roma) 7.676; Alberese (Grosseto) 159; Altura (Pola) 8; Astroni (Napoli) 2; Caorle (Venezia) 755; Casteldalfiolo (Perugia) 59; Coltano (Pisa) 432; Gronde del Fusaro (Napoli) 10; Isola Sacra (Roma) 63; Licola (Napoli) 36; Merano (Bolzano) 67; Montegrosso (Bari) 76; Pantano e Cagiuni (Taranto) 561; Saltcano (Siena) 6; S Cesareo (Roma) 73; S. Cataldo (Lecce) 1546; S. Luigi Cagliari) 108; S. Palo d'Argon (Bergamo) 5; S. Eramo in Colle (Bari) 174; Stornara (Taranto) 690; Val Sellustra (Bologna) 387; Vettola (Pisa) 23.

Assemblea industriale a Roma

ROMA, 9

Presieduta dal Principe Sen. Ginori Conti, si è riunita presso la confederazione dell'industria, l'assemblea generale dei delegati delle industrie delle acque gassate, birra, fredo malto, con le rappresentanze di 90 gruppi provinciali.

E' stata vivamente acclamata la relazione annuale nella quale è stata rievocata la consistenza organizzativa della federazione che comprende 4 categorie con 3850 aziende nelle quali è investito un considerevole capitale con una produzione annua di circa 200 milioni di lire, e con circa 25 mila operai ed impiegati. Constatata che la situazione sindacale delle 4 categorie è soddisfacente sotto ogni punto di vista, la relazione pone in evidenza il comune substrato di politica economica sul quale posa la funzione delle industrie associate, che è quella di utilizzare al massimo i prodotti agricoli nazionali nella fabbricazione della birra e delle acque gassate, nonchè mediante la conservazione delle derrate agricole per mezzo del freddo industriale.

I lavori delle assemblee dei gruppi nazionali che hanno preceduto l'assemblea generale si sono conclusi in questa ultima con l'approvazione di 7 ordini del giorno nei quali sono stati riassunti i voti e le direttive mersi nella trattazione dei problemi caratteristici per ciascuna delle 4 categorie. Approvato il bilancio, si è proceduto alla nomina delle cariche sociali con un vivo plauso alle superiori gerarchie, e alla presidenza, al consiglio ed alla segreteria della federazione nazionale.

Nuove zone franche negli Stati Uniti e taglie per l'arresto dei gancester

WASHINGTON, 9

Il Presidente Roosevelt ha firmato il progetto di legge che approva la creazione di zone franche condizionali per la importazione delle merci.

Dette merci saranno esenti da ogni dazio a condizione che siano importate a titolo di trasformazioni per essere riesportate in altri paesi. Il progetto era stato proposto da Fiorello la Guardia, ora sindaco di New York, allorchè si era dimesso dalla Camera dei rappresentanti.

Il Presidente ha inoltre firmato ieri sera un progetto di legge che autorizza il dipartimento della Giustizia ad offrire 25 mila dollari per la cattura di delinquenti tipo Dilliger.

Un programma di costruzioni stradali

WASHINGTON, 9

Un certo numero di capi gruppo del Congresso hanno stabilito di presentare prossimamente un progetto di legge che autorizzi un programma di costruzione di strade per la durata di tre anni, che comporti una spesa di un miliardo di dollari.

Uno scontro fra forze armate e banditi in Cina

MUKDEN, 9

Il distaccamento spedito contro i banditi che nell'aprile scorso rapirono il missionario americano Niels Nielson a Hsiu Yen, ha avuto uno scontro con i banditi stessi a Erbaoho, durante il quale è stato ucciso il famigerato capo della banda Peng Fu.

Un affigliato della banda Dillinger ucciso da un agente

WATERLOO, 9

Un agente di polizia ha sparato contro uno degli aiutanti e spia di Dillinger, ferendolo mortalmente. Il bandito era ricercato da parecchi mesi. Una donna che si trovava con lui al momento del ferimento ha dichiarato di essere sua moglie.

3 esecuzioni capitali nella prigione di Sing Sing

NEW YORK, 9

Si annuncia che solamente tre dei quattro individui condannati a morte per lo stesso delitto di assassinio, sono stati giustiziati nella prigione di Sing Sing. Si riteneva che la quadruplice esecuzione sarebbe stata la prima di un tale numero dopo il 1934, ma all'ultimo momento è stato deciso di sospendere il supplizio per uno dei condannati, allo scopo di sottoporlo a un esame mentale.

Il 135° anniversario della nascita del poeta russo Puskin

MOSCA, 9

In occasione del 135.o anniversario della nascita del poeta Paskin è stato pubblicato tra l'altro un numero unico della rivista Patrimonio Letterario contenente un mille pagine e 300 illustrazioni materiale interessante di scritti inediti biografici e facsimili riguardanti il grande autore russo.

Una esplosione a bordo della nave Handerson

LONRDA, 9

Il Lloyd ha da Filadelfia che una esplosione è avvenuta a bordo della nave cisterna Handerson. Si sono avuti tre morti e la nave è danneggiatissima.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

Alle ore 9,30; 12,30; 14,10; 16; 18,15; 19,40; 23 saranno trasmesse notizie sullo svolgimento del Raid Motonautico Pavia-Venezia.
10-11: L'ora dell'agricoltore
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze (Milano II effettua la trasmissione della Messa).
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorio Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «La festa del Cielo»; (Genova): Padre Valeriano da Finale: «Vangelo vissuto»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici»; (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.
12,30: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia».
12,45: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.
16: Cronaca dell'arrivo della tappa finale del XXII Giro Ciclistico d'Italia.
17: Trasmissione dallo Stadio del Littorio di Roma: Cronaca della finale del Campionato Mondiale di Calcio: «Cecoslovacchia-Italia».
19,40: Dischi.
20: Commento al Giro ciclistico d'Italia.
20,45: «Tosca», opera di G. Puccini.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

20,45: «San Martino», opera comica in due atti. Parole di Stanley Gulm, Musica di Alfred J. Silver. Direttore d'orchestra M.o Carlo Brunetti.

BOLZANO

Durante la giornata saranno trasmesse notizie su Giro ciclistico d'Italia.
11: Musica religiosa.
11,30-11,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
20,30: Concerto della Società Corale Trentina diretta dal M.o Arturo Vecchia.

***

LIPSIA — Ore 20: Concerto orchestrale dedicato a R Schumann.
VARSAVIA — Ore 20,42: «Tosca».

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

22: Concerto del Trio Castagnone-Pierangeli-Amfitheatrof.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

21,45: Sem Benelli: «Fascino di Firenze», conversazione.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica: «Il Trovatore», di G. Verdi.

PALERMO

20,45: Concerto del pianista M. Rosenthal Orchestra diretta dal M.o A La Rosa Parodi.

***

BUCAREST — Ore 20,15: Trasmissione dedicata al 70.o anniversario della nascita di R. Strauss.
LANGENBERG — Ore 23: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Johann Strauss.
RADIO PARIGI — Ore 20: «I briganti», operetta di Offenbach Orchestra diretta dal M.o Labis.
VARSAVIA — Ore 21: Trasmissione in onore di Riccardo Strauss nel suo 70.o compleanno.
STRASBURGO — Ore 20,30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a C. Saint-Saens.
COPENAGHEN — Ore 22,5: Concerto orchestrale e vocale dedicato a R. Strauss.

La Camera greca approva il progetto elettorale

ATENE, 9

La Camera ha votato in seconda lettura il progetto elettorale. Conformemente alle dichiarazioni di Tsaldaris, risulterebbe che il Governo ricorrerà alle elezioni soltanto nel caso di ostruzionismo del Senato.

La stampa riferisce il telegramma di Venizelos criticante l'atteggiamento di Tsaldaris che permetterebbe a Condilis di tentare di imporre la dittatura e aggiunge che l'opposizione dovrebbe redigere un manifesto di protesta al popolo, ciò che è stato per altro già fatto.

Nuovi ricuperi del Rostro e dell'Arpione

ROCHEFORT SUR MER, 9

Il vapore italiano « Rostro » che recupera il carico inghiottito con la carcassa di un vapore spagnolo silurato, il « Novembre », ha portato regolarmente finora a La Pacile un importante bottino di rame. In quanto agli altri due vapori della stessa compagnia che hanno lasciato La Palice al principio della primavera, essi non sono rimasti inattivi. L'« Artiglio » ha individuato al largo di Ostenda una nuova nave. L'« Arpione » sulle coste dell'Irlanda, ove i sottomarini tedeschi affondarono numerosi piroscafi, sta recuperando un importante tonnellaggio di rame.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
BALBIANI-VEGEZZI BOSSI MILANO
La più importante e antica casa italiana — Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

Malattie dei Nervi
Grande Soggiorno di Cura
"LA SALUTARE,,
Rette da L. 20 a 40 - PADOVA - Tel. 94-011

Fabbrica di fisarmonica MELOS
PIGINI & CARBONARI - CASTELFIDARDO (Italia)

La industria più originale che fabbrica qualunque tipo di fisarmonica e la garantisce per 5 anni
:: Chiedere listino dei prezzi che viene spedito dietro semplice richiesta ::

Nei calori estivi è necessario un alimento sano leggero e sostanzioso.
Per i suoi riconosciuti valori terapeutici, igienici, alimentari, preferite sempre l'Alimento Vegetale
BOVIS
Siatene provvisti prima di partire per mare o per la campagna.
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

XVI FIERA DI PADOVA
CAMPIONARIA TRIVENETA
9-24 GIUGNO 1934 - XII
il più Importante Mercato delle Tre Venezie
AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO
Riduzioni ferroviarie 70%

GREGORIANA
CULTURA TEOLOGICA
Catechismus S. C. Tridentini ad Parocos L. 13,—
CERATO Matrimonium a Codice I. C. integre desumptum ecc. - ed. IV . . L. 12,—
— Censurae vigentes - ed. II . . . . L. 8,50
— De delicto soll. L. 5,—
— L'età della 1.a Com. dei bambini . . L. 1,25
Ceremoniale Missae privatae . . . L. 2,50
DAL SASSO - Liturgia sacerdotalis . . L. 12,—
GIRARDI - Hermeneutica biblica . . L. 8,—
Non praevalebunt! Appunti storici sullo sviluppo della divoz. al S. Cuore . —L. 12,—
Conto corr. postale 9-5916
LIBRERIA - EDITRICE - IN PADOVA

:: :: PRIMARIO ISTITUTO VENETO ELETTROTERAPICO
Direttore Dr. MARANO ANTONIO già assistente all'Ospedale Civile
Sole d'alta montagna — Ingorghi glandolari, Linfatismo ecc.
Cromoterapia — Ascessi freddi, Asma, Eczemi, Gotta, Insonnia, Tubercolosi ossea e glandolare ecc.
Bagni di luce
Tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Piazza del Duomo — PADOVA — Via dei Soncin 22 — Tel. 23-866

LE DUE PARIGI

Parigi, giugno

Il pubblico francese, e sopratutto quello parigino, ha una speciale predilezione per una certa letteratura giornalistica che va a cercare i propri soggetti, ai quattro canti del globo, nell'estrema miseria e nelle inaudite sofferenze di un'umanità diseredata.

Da ciò la grande voga e l'immancabile successo dei « reportages» a sfondo esotico con cui dei giornalisti specializzati fanno rabbrividire i lettori dei grandi quotidiani, conducendoli a spasso — metaforicamente, s'intende — attraverso l'inferno dei bagni penali, le orribili suburre delle metropoli asiatiche, devastate dai morbi e rose dalla fame, o la gehenna dei cantieri centro-africani nei quali migliaia di indigeni soccombono ogni anno sotto la sferza di impresari che hanno adottato i metodi degli antichi e non del tutto scomparsi mercanti di schiavi.

Terribili miserie, desolazioni e flagelli, sono altrettanti poli d'attrazione per questi giornalisti erranti che, oggi all'Equatore, domani a Shanghai, un altro giorno nei miserabili ghetti dell'Europa orientale, alimentano di descrizioni patetiche e raccapriccianti le cronache degli organi detti di «grande informazione».

La loro opera non è, in sè, condannabile; anzi può essere utile, diremo di più, necessaria, quando si rinunci ad infarcirla con pimenti malsani destinati a soddisfare una poco onorevole curiosità; i gusti «granguignoleschi» di una parte del pubblico. Coloro che soffrono è bene sappiano che esistono nel mondo sofferenze anche più grandi e quanto agli altri, i fortunati a cui la vita sorride, non debbono ignorare la triste sorte che pesa su vaste zone di umanità.

*

Ma c'è proprio bisogno d'andar tanto lontano, di valicare oceani e di traversar continenti, per scoprire questi spettacoli di miseria che debbono tanto più commuovere quanto più sono a noi prossimi e la cui descrizione assume invece un sapore quasi letterario quando ci giunge da remote lontananze? Purtroppo no.

Chiunque vive in una grande metropoli dell'Occidente civilizzato — Londra, Parigi o Nuova York — può trovare a qualche centinaio di metri dalla porta di casa propria tutte le miserie e tutte le sofferenze che i «reporters» di queste stesse città vanno a studiare in capo al mondo come qualcosa d'inedito e di estraneo al nostro clima di paesi progrediti.

Non occorre prendere il piroscafo e nemmeno il treno, meno che mai l'aeroplano, per incontrare il loro orribile volto. Basta, per chi non abbia voglia di fare il cammino a piedi, un semplice biglietto di ferrovia metropolitana.

La Cina dalle turbe fameliche e vestite di stracci, l'Africa dalle capanne insalubri e pullulanti di un'umanità degenerata, la Gujana dai fumi d'alcool e dai sentori d'immondizia, sono qui, a dieci minuti dalla piazza dell'Opera. Le sfarzose luminarie dei Campi Elisi ne illuminano, la notte, coi loro riflessi rossastri, l'angosciosa desolazione e il fiammeggiante orologio della torre Eiffel riverbera fin laggiù i minuti e le ore.

Non è un paradosso. Parigi, come tutte le grandi città moderne, ha due volti: uno luminoso, sorridente, sfrontatamente orgoglioso; l'altro tenebroso, nascosto, segnato dalla sofferenza e dalla miseria.

Più che due aspetti di una stessa città, sono due città distinte, opposte, diverse come il giorno differisce dalla notte. Vivono accanto e quasi s'ignorano. L'una, la città tenebrosa, sta appiattata nell'ombra dell'altra: per conoscerla bisogna andarla a scoprire. Il visitatore straniero, la stessa grande maggioranza degli abitanti di Parigi, non si accorgono nemmeno della sua esistenza.

Eppure essa è là coi suoi muri lebbrosi, i suoi sentieri ingombri di immondizie, i suoi tuguri maleodoranti, le sue orride taverne.

*

Tutt'al più se ne conosce il nome: la «Zona». Si chiama così dal luogo ove è sorta: l'antica zona fortificata di Parigi, lasciata in un abbandono quasi completo dopo la demolizione delle fortificazioni

A poco a poco, un popolo di miserabili ha invaso gli inutili, incolti terreni, se ne è appropriato, vi ha costruito questa sua strana città fatta di tavole, di fango, di latta e di tela incerata; una città vasta e angusta nella quale le informi baracche, addossate le une alle altre, si contendono la luce e lo spazio, formano inestricabili labirinti di vicoli e di sentieri. Migliaia di persone vi vivono. Come? Di che cosa? Dio solo lo sa! Soltanto gli inviati delle istituzioni caritative, qualche pia suora, dei coraggiosi sacerdoti, vi penetrano di tanto in tanto per adempiervi le loro sante, pietose missioni. Nessun altro vi si avventura. L'autorità municipale non ha nulla da chiedere a una popolazione che non possiede nulla e non chiede nulla: nè pubblica illuminazione, nè acqua potabile, nè servizio di nettezza urbana. La stessa polizia evita di occuparsene, a meno che non vi sia costretta da qualche flagrante delitto.

La Parigi sfolgorante di luci e palpitante di vita ripudia, si rifiuta di riconoscere questa sua sorella tenebrosa e immota. Essa ha fatto, sì, qualche tentativo per sbarazzarsene e anche per soccorrerla, ma invano. Nè le leggi nè i regolamenti, nè la costruzione di case popolari, hanno valso ad estirpare la «Zona». Questa continua anzi a estendersi come un tumore maligno ribelle a tutte le cure.

E' nata dalla miseria e scomparirà soltanto insieme alla miseria.

La «Zona» stringe Parigi nella sua cerchia, dal Nord al Sud e dal Sud al Nord; ma, come abbiamo detto, sfugge agli sguardi profani. Essa s'interrompe infatti a tutte le porte della città, nascondendosi dieto i blocchi di case nuove sorte intono ai capilinea della ferrovia metropolitana. E' una soluzione di continuità che non s'incontra mai sul proprio cammino entrando in Parigi o uscendo. Del resto, i terrapieni delle antiche fortificazioni la separano dalla Parigi urbana e le eleganti cittadine che, da ogni lato, prolungano la capitale hanno elevato contro di essa delle alte palizzate per sottrarsi al suo immondo contatto.

*

La prima volta vi entrai per caso. Passeggiavo senza mèta precisa nei paraggi della Porta d'Italia: un sentiero che si arrampicava lungo il bastione mi sedusse col suo aspetto quasi campagnolo. Pervenuto in cima, si presentò ai miei occhi uno spettacolo inatteso. Dall'altro lato, in basso, la città ricominciava. Ma quale città! Durante tutto un pomeriggio errai nelle sue sordide viuzze popolate da esseri inquieti e furtivi. Dei cani magri e rabbiosi latravano sinistramente al mio passaggio, donne scarmigliate, fanciulli macilenti, uomini dalle barbe irsute si affacciavano alle porte dei miserabili tuguri. Il piede affondava nel fango e nelle immondizie. Di tanto in tanto, da una fetida taverna, giungevano tanfate d'alcool e rantoli d'ubriachi. Talvolta, anche, si udiva una risata fresca e innocente di fanciullo, si scorgeva un sorriso di madre, si poteva sorprendere, attaverso la minuscola finestra di qualche miserabile dimora, un commovente quadro di serena intimità familiare. Poichè vi sono delle forti virtù e delle tenaci speranze che resistono alla più crudele miseria ed io mi sforzavo di distinguere, in quel popolo di diseredati, coloro che erano le vittime di un'ingiusta sorte, da quegli altri che, invece, dovevano la loro triste condizione al vizio e al vagabondaggio.

Al termine della mia peregrinazione, quando fui rientrato nella luce di Parigi, mi parve di essere uscito da un incubo. Ciò che avevo visto era fuori della vita, come il prodotto di un'astrusa fantasia, come lo scenario di un «film» tratto da qualche ossessionante racconto di Edgardo Poe.

E quando il «metro» mi ebbe riportato sui « boulevards » più brillanti, più animati, più festosi che mai, mi domandai se davvero non avessi fatto un sogno, un brutto, un orribile sogno.

Benso Fini

Le meraviglie di una necropoli millenaria

(Nostro servizio particolare)

IRAQ, 9 giugno

Una piccola figura di alabastro, dall'occhio agile e dai piccoli piedi deformi, alta circa trenta centimetri, scoperta nella tomba di un soldato, con il capo adagiato sulla scure del guerriero, rappresenta la prima statua funebre uscita dalla terra a Ur in Caldea, ove il Dr. Woolley ha diretto per lungo tempo la spedizione archeologica del Museo Britannico unita a quella dell'Università di Pensylvania.

Assaggiando il fondo di una fossa profonda circa quindici metri, gli scavatori avevano presentato alla luce del sole una necropoli di duecento tombe, che si attribuiscono all'epoca di Jemdet Nars.

Ad onta dei saccheggi compiuti dalle prime orde barbare, si sono trovavati numerosi oggetti: collane di lapislazzuli, quarzi semi-trasparenti, cristalli, conchiglie, marmi, ornamenti d'oro per il collo e per le anche, di scheletri con le gambe piegate.

Due lunghe fughe di scale tagliate nelle pareti di argilla dei sotterranei erano ornate dalle figure di settecentosettanta navi, eseguite in alabastro, gesso, pietra calcarea, diorite e alcune in rame; lavoro di scultura compiuto chi lo sa con quanta fatica dagli abitanti di quel tempo.

I suddetti lavori di escavazione hanno concluso il dodicesimo e ultimo anno di una grande impresa archeologica.

Il fotografo in cerca di clienti

(Nostro servizio particolare)

IQUIQUE, 9 giugno

Il vecchio andante «di necessità si fa virtù» ha già avuto tante conferme pratiche nel corso dei secoli. Ecco il nuovo esempio dell'ingegnosità umana nei momenti del bisogno.

Un fotografo, rinunciando per ovvie ragioni ad attendere che la clientela si recasse da lui, si è deciso di andare lui stesso in cerca di clienti bramosi di perpetuare se stessi su di un ritaglio di carte. Il fotografo ha avuto la felice idea di piantarsi con il suo apparecchio di fronte al portone di un grande istituto industriale. All'uscita degli impiegati egli prese, non richiesto, una dozzina di fotografie.

L'indomani l'intelligente fotografo si piazzava alla medesima ora sul medesimo posto, esponendo però entro un telaio le prove delle fotografie fatte il giorno precedente.

Le vittime non potevano fare a meno di ammirare se stesse con umano compiacimento ed acquistavano due o tre copie della propria imagine.

Il nuovo Consiglio della "Scala,,

MILANO, 9 pom.

E' stato nominato il nuovo Consiglio dell'ente autonomo del teatro alla Scala per il periodo 1934-37.

Il consiglio risulta così composto: Visconti di Modrone duca Marcello, presidente Puricelli sen. gr. uff. Piero Liverani, gr. uff. dott. Francesco Armando, rappresentante delle associazioni fasciste Industrie dello spettacolo, Capoferri on. comm. Pietro, rappresentante della confederazione sindacati fascisti dello spettacolo nominati dalla amministrazione comunale di Milano, Morgagni gr. uff. Manlio, rappresentante l' amministrazione provinciale, Donzelli cav. di gr. croce on. Beniamino, rappresentante del consiglio provinciale della Camera corporativa, Pizzetti maestro Ildebrando, quale rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei musicisti, Mataloni gr. uff. Jenner, rappresentante dello Stato, nominato dal Ministero della educazione nazionale.

Gioco di parole in onore di Re Giorgio

(Nostro servizio particolare)

CALCUTTA, 9 giugno

Un ingegnoso giuoco di parole e cifre è stato combinato da un inglese su la coppia reale britannica in occasione del compleanno di Re Giorgio V.

Dando alle lettere dei nomi il numero corrispondente al loro ordine alfabetico, si giunge a strani risultati:

G E O R G E
7 5 15 18 7 5 = 57
M A R Y
13 1 18 25 = 57

Anche con lo stesso nome dell'Inghilterra si ottiene il medesimo prodotto:

E N G L A N D
5 14 7 12 1 14 4 = 57

Si tratta naturalmente di una pura coincidenza, che non ha nessun significato, nè di indole morale, nè politico.

Mostra di invenzioni a Bari

ROMA, 9

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica:

« L'Associazione Nazionale Fascista inventori a seguito di una deliberazione del Comitato direttivo della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni, sotto il patronato del Consiglio nazionale delle ricerche, assume l'organizzazione di una mostra di invenzioni a Bari (6-12 settembre 1934 XII). Alla mostra potranno essere ammessi a domanda degli interessati i trovati che siano stati giudicati favorevolmente dalla Commissione centrale e che siano ritenuti meritevoli dal Comitato direttivo della Commissione stessa.

Le domande dovranno pervenire entro il 15 luglio p. v. alla Segreteria nazionale dell'Associazione fascista inventori in Roma.

IL MISTERO DELL'ISOLA DI PASQUA

Una missione archeologica è partita per la "Terra delle Statue,,

PARIGI, 9 pom.

Una importante spedizione scientifica franco-belga è attualmente in viaggio verso l'isola di Pasqua. Essa si propone, in particolare, di consacrarsi a degli studi archeologici ed etnografici che permettano finalmente di chiarire il mistero delle innumerevoli, colossali statue la cui presenza in quest'isola sperduta dell'Oceano Pacifico ha fatto passare tante notti insonni a parecchie generazioni di studiosi

L'isola di Pasqua è infatti popolata più di statue che di uomini. Sul suo arido suolo vivono 400 abitanti la cui unica industria è l'allevamento dei montoni. Quattromila chilometri la separano dalla costa cilena e 2800 dalle isole della Polinesia; nessuna linea regolare di navigazione rasenta le sue coste visitate soltanto una volta all'anno da una nave-scuola cilena che vi sosta alcuni giorni.

Il suo unico villaggio, Hanga-Roà, è formato da una dozzina di case e da una chiesetta. La fede cattolica, a cui la popolazione dell'isola fu convertita dai coraggiosi missionari francesi della Congregazione del Sacro Cuore, è il solo solido legame che la congiunge al mondo civilizzato, alla grande comunità umana.

La Chiesa Universale stende le sue braccia fino a questi suoi figli sperduti in mezzo al più deserto e desolato degli oceani.

Un orribile massacro

L'isola fu scorta per la prima volta il 6 aprile 1722 dall'ammiraglio olandese Giacobbe Roggeven. Era il giorno di Pasqua; da ciò il suo nome.

Fino all'anno 1864, data in cui sbarcarono nell'isola i missionari cattolici, questa lontana terra fu la mèta — ben più che degli esploratori — di corsari e di negrieri. Le angherie, i saccheggi, i massacri che costoro fecero subire ai disgraziati indigeni, culminarono con la infame spedizione del 1860: dei mercanti di schiavi sbarcarono nell'isola alla testa di un'orda di mercenari e fecero prigioniera la metà della popolazione dopo averne sterminata una buona parte. Uomini, donne e fanciulli, furono deportati sulla costa peruviana per esservi venduti come schiavi. Quasi tutti perirono e i pochi indigeni che, in seguito alle rimostranze del Governo francese, furono rimpatriati, portarono nell' isola il vaiolo nero, che decimò la popolazione superstite.

Quando, alcuni anni dopo, i missionari del Sacro Cuore sbarcarono a Hanga-Roà per iniziarvi la loro opera di evangelizzazione e riabilitare agli occhi degli indigeni, a forza di abnegazione, di carità e di preghiera, quella civiltà che si era presentata a loro soltanto nei suoi aspetti crudeli e micidiali, la popolazione dell'isola di Pasqua, che contava 10.000 anime all'epoca della prima scoperta, era ridotta a 300 anime.

La scoperta di alcuni missionari

Si debbono ugualmente ai missionari cattolici le prime interessanti ricerche che richiamarono la attenzione degli studiosi sull'«enigma dell'isola di Pasqua».

Già l'ammiraglio olandese, durante la sua breve esplorazione, era rimasto sorpreso e impressionato da questo popolo di statue, alte da 3 a 10 metri, pesanti da 5 a 50 tonnellate, in piedi o coricate, disseminate lungo le coste in faccia all'immensità di un oceano senza navi.

Altri monumenti ugualmente misteriosi sorgono qua e là, dominando le rovine di antichi villaggi costruiti con enormi blocchi di pietra, oggi silenziosi e deserti, abbandonati all'invasione delle erbe selvatiche. Mausolei? Templi? Non si sa.

I missionari hanno scoperto delle tavolette di legno recanti i segni di una scrittura sconosciuta, a proposito della quale si è tanto discusso recentemente. Tali caratteri non hanno nessuna parentela con l'alfabeto malese e uno studioso ungherese, che abita a Parigi, Guglielmo de Hevesy, ha stabilito, in un volume pubblicato nel 1932, l'esistenza di sicuri rapporti tra di essi e quelli rilevati nelle iscrizioni dell'India pre-ariana, che risalgono a 2500 anni avanti Cristo.

Sarebbe questa una nuova prova della lontana origine asiatica delle popolazioni dell'Oceania. La constatazione del De Hevesy dimostra in ogni modo che, durante delle migliaia d'anni, molto tempo prima dell'invenzione dei nostri mezzi di trasporto, l'oceano Pacifico era percorso da navi che portavano con sè gli elementi delle civiltà continentali.

Una serie di enigmi

Fatto sta che la scoperta dei missionari ha ravvivato la curiosità degli studiosi intorno al mistero dell'isola di Pasqua e la spedizione archeologica franco-belga, organizzata sotto gli auspici dei due Governi, si propone di risolvere gli interessanti problemi che essa solleva, sia procedendo a un nuovo studio dei monumenti e delle iscrizioni già note, sia consacrandosi ad ulteriori ricerche e a più metodici scavi nell'isola.

«Il più impressionante mistero dell'isola di Pasqua — ha dichiarato un membro della spedizione, il dott. Lavachery — è senza dubbio la presenza sulle sue aride roccie, prive d'acqua potabile e quasi sprovviste di ogni vegetazione utile all'uomo, di centinaia di monumenti e di statue colossali. Queste statue hanno fatto versare fiumi d'inchiostro. Esse incarnano il mistero dell'isola. Nessuno sa quali personaggi si siano voluti in esse raffigurare. Si sono ritrovate le cave di pietra da cui fu estratta la loro materia, ma non si è potuto stabilire la ragione per cui il lavoro degli scultori fu improvvisamente interrotto e gli operai fuggirono dai cantieri abbandonandovi i loro utensili. Quale strano avvenimento li ha dunque scacciati? Si è tentato invano di saperlo. Nessuna traccia di cataclisma è stata trovata.

«Ancora più arduo è l'enigma del loro trasporto. Senza macchine, senza cordami, senza rulli, dei blocchi di pietra di 20.000 e di 50.000 chilogrammi sono stati trasportati da un capo all'altro dell'isola. E come si è potuto erigere in posizione verticale queste statue gigantesche?

Vetta di un continente sommerso?

«Infine, ognuno si domanda per quali ragioni sia stata creata questa folla di monumenti smisurati. Taluni spiriti immaginativi pretendono che l'isola di Pasqua sia la vetta di un continente sommerso, altri emettono l'ipotesi che essa sia la necropoli di un arcipelago ugualmente inghiottito dall'oceano. Queste ipotesi seducenti sono per altro smentite dai sondaggi effettuati e dai quali è risultato che, a due miglia dalle coste, si trovano delle profondità varianti da 3000 a 4000 metri».

Tali sono i curiosi e interessanti problemi che tre studiosi francesi e uno belga si propongono di studiare e sperano risolvere durante i cinque mesi che essi trascorreranno nella lontana isola del Pacifico.

La missione, grazie a una stazione radio che impianterà nell'isola, farà conoscere a mano a mano i risultati dei suoi lavori alla Direzione del Museo Etnografico del Trocadero, principale promotrice dell'iniziativa. E noi, a nostra volta, ve ne terremo informati.

Gli inizii del giornalismo cattolico e l'opera di Pio Brunone Lantéri

Il nome di Pio Brunone Lantéri, il fondatore della Congregazione degli Oblati di Maria, si trova congiunto agli inizii del movimento cattolico ed a quelli del nostro giornalismo. Egli fu essenzialmente uomo d'azione, di propaganda e di profonda vita interiore; osservò i tempi, li comprese, ne vide i bisogni ed orientò tutta la sua opera molteplice in tale senso.

Si erano, in seguito alla grande Rivoluzione di Francia, fatte più vive le correnti di spirito giansenistico e regalistico; le due autorità, religiosa e civile, cercavano faticosamente una nuova sistemazione dei loro rapporti.

Il Lantéri, di cui l'amico, Padre Tomaso Piatti, postulatore della causa di beatificazione, ci ha narrato la vita operosa ed interessante in un libro che ha toccato la seconda edizione, si fece divulgatore delle idee sane, ortodosse ed a tale uopo si servì dell'associazione, del giornale, del libro, dell'opuscolo. Perciò si vuole vedere in lui un precursore delle nostre moderne forme di attività sociale.

L'efficacia dell'associazione impara a conoscerla attraverso i suoi rapporti con un Padre gesuita, il Diessbach, che si era convertito dal calvinismo ed era, come tutti i convertiti, animato da uno zelo ardente.

Il Lantéri crebbe a quella scuola e sviluppò quell'opera. L'associazione egli atteggiò a seconda dei bisogni e la chiamò *amicizia*. Vi fu l'amicizia cristiana; furono istituite le amiche cristiane; sorse poi l'amicizia sacerdotale per la formazione del clero; poi l'amicizia anonima, che si occupava della formazione dei seminaristi e del giovane clero; infine fu creata l'amicizia cattolica che, a differenza delle altre, agiva apertamente, alla luce del sole e quindi inaugurò una tattica nuova.

Formare il clero fu uno dei pensieri del Lantéri, a cui spetta la prima idea del convitto ecclesiastico, che poi il teol. Guala attuò presso la chiesa di S. Francesco d'Assisi ed ora è presso il Santuario della Consolata.

Pio Lantéri esercitò una vasta e benefica influenza ed ebbe corrispondenza con molte personalità di quei tempi, come il P. Gioachino Ventura, l'abate Antonio Rosmini e F. Lamennais di cui il Ventura, in un primo tempo, fu entusiasta ammiratore ed al quale il Lantéri suggerì, ma invano, di stabilirsi a Torino od in qualche altro sito del Piemonte.

Nel 1817 fu costituita l'Amicizia Cattolica che, essendo il primo esempio di una associazione cattolica di laici, si può dire segnò gli albori dell'odierna Azione Cattolica.

I primi soci furono tutti nomi distinti del patriziato torinese, che si diedero a svolgere una vasta attività creando soci corrispondenti nelle varie città del Piemonte, come Alessandria, Acqui, Biella, Ivrea, Saluzzo, Novara, Vercelli. C'erano anche corrispondenti a Roma, in Francia ed in America.

L'Amicizia Cattolica opponeva alla stampa eterodossa una stampa rigidamente cattolica. Ecco comparire la prima traccia di giornale cattolico.

Gli Amici Cattolici infatti per rendere più efficace la loro propaganda pensarono di dare vita ad un periodico che fosse il portavoce delle loro idee, l'alfiere delle loro battaglie.

Nacque così, nel 1822, l'*Amico d'Italia*, che dirigeva e compilava quasi per intiero il marchese Cesare d'Azeglio, il padre di Massimo. Il d'Azeglio era una tempra d'uomo d'azione ed il Lantéri ne era il maestro ed il direttore; possedeva le qualità di un pubblicista cattolico, dottrina e spigliatezza di forma. Nel suo volontario esilio a Firenze, nel 1802, aveva dato vita ad un periodico, l'*Ape*.

Vent'anni dopo è a capo dell'*Amico d'Italia* che, da principio, non usciva che una volta al mese, in modesto formato, in ottavo piccolo, a fascicoli di una cinquantina di pagine.

Rassomigliava ad una delle odierne riviste.

La tecnica, la varietà delle informazioni e la freschezza e ricchezza della cronaca lasciavano assai a desiderare in confronto ai quotidiani di oggi, ma bisogna tenere conto dei tempi ed allora le varie gazzette che si pubblicavano non erano molto più ricche nè più varie dell'*Amico d'Italia*, il quale si distingueva per la nobiltà di pensiero e per il sicuro senso cattolico.

Con l'*Ape* di Firenze — rileva P. Piatti — coll'*Amico d'Italia* e colla *Voce della Verità* di Modena, sorta quasi nello stesso tempo, ci troviamo alle origini del giornalismo cattolico italiano.

Pio VII da Roma plaudiva allo zelo degli *Amici* e con loro largheggiava di favori.

Carlo Felice, che ben conosceva la devozione di quegli uomini, li approvava e contribuiva alle spese.

La *Gazzetta Piemontese*, come altri giornali, non era avara di appoggi e di lodi.

In seguito Carlo Felice cambiò contegno, non vide più di buon occhio l'associazione, ne proibì le adunanze e così l'*Amicizia* si sciolse nel 1827, dopo dieci anni di operosa esistenza.

Oltre il marchese Cesare d'Azeglio, ne avevano fatto parte il conte Luigi Gattinara, il conte Piobesi di Guarene, il conte Giuseppe De Maistre, il quale anzi propose che l'*Amicizia* portasse il qualificativo di cattolica perchè chiaro ne fosse il carattere.

La propaganda dei libri era vasta e quasi del tutto gratuita; le pubblicazioni erano in gran parte affidate alla Casa editrice Marietti.

Per avere un'idea del lavoro compiuto bastano queste cifre. Nel 1820 i volumi distribuiti direttamente dagli *Amici* furono 13.071; nel 1821 salivano a 21.268 ed erano 20.110 nel 1822.

Era una preziosa e feconda seminazione di idee, la formazione di uno spirito sicuramente cattolico ed, in quell'atmosfera, sarebbero poi sorte le grandi figure sacerdotali del Beato Giuseppe Cafasso, di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e di S. Giovanni Bosco.

A. CANTONO

Notiziario militare

Richiamo d'ufficiali inferiori

ROMA, 9

Il *Giornale Militare* ufficiale pubblica:

Nel corrente anno saranno richiamati alle armi per istruzione nei periodi volta a volta specificati i seguenti ufficiali inferiori delle armi sotto indicate residenti nel regno e destinati alle unità di prima linea:

A) Dal 22 luglio al 1.o agosto sottotenenti di complemento di fanteria di tutte le specialità e dei carri armati nati nel 2.o semestre del 1904 eccettuati quelli per i quali viene disposto ai seguenti comma B. C. ed UNO.

B) Dal 25 giugno al 14 luglio Sottotenenti di complemento degli alpini destinati a Regg. della specialità nati nel 2.o semestre del 1904.

C) Dal 5 luglio al 24 luglio Sottotenenti di complemento dei bersaglieri destinati a reggimenti della specialità nati nel 2.o semestre del 1904, eccettuati quelli per i quali viene disposto al seguente comma uno.

D) Dal 5 luglio al 24 luglio sottotenenti di complemento di cavalleria della classe 1904.

E) Dal 5 luglio al 24 luglio sottotenenti di artiglieria di tutte le specialità nati nel 1.o semestre del 1904 eccettuati quelli per i quali viene disposto ai seguenti comma G ed O.

F) Dal 25 luglio al 13 agosto sottotenenti di artiglieria di tutte le specialità nati nel 2.o semestre del 1904 eccettuati quelli per i quali viene disposto ai seguenti comma G. ed O.

G) Dal 25 giugno al 14 luglio sottotenenti di complemento di artiglieria alpina della classe 1904 destinati a reggimenti di tale specialità.

H) Dal 22 luglio al 10 agosto sottotenenti di complemento del genio della classe 1904 eccettuati quelli per i quali viene disposto al seguente comma C.

I) Dal 21 giugno al 10 luglio i sottotenenti di complemento del servizio automobilistico militare della classe 1904 eccettuati quelli per i quali viene disposto al seguente comma O.

L) Dal 9 agosto al 28 agosto sottotenenti di complemento di fanteria di linea e bersaglieri delle varie classi destinati a reparti dei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri delle divisioni militari di Fossalta (Bologna) del Rubicone (Ravenna) di Gavinana (Firenze) e di Curtatone Montanara (Liverno) secondo le comunicazioni che in proposito saranno fatte agli interessati.

Dal 9 agosto al 28 agosto tenenti e capitani di complemento di fanteria di linea e bersaglieri e capitani ARO di fanteria di linea e bersaglieri delle varie classi destinati ai reparti sopradetti che verranno individualmente informati.

N) Dal 9 agosto al 29 agosto capitani in ARO e di complemento delle varie classi appartenenti alle specialità telegrafisti e radiotelegrafisti del genio destinati a reparti del 6 e 7 regg. genio che verranno individualmente informati.

O) Dal 9 agosto al 29 agosto sottotenenti di complemento della classe 1904 di artiglieria del genio e del servizio automobilistico militare destinati ai sottonotati centri. 37 e 26 regg. art. da campagna, 3.o regg. art. pesante campale 6 e 7 regg. genio, 6 e 7 centro automobilistico.

Non saranno richiamati subalterni di cui al presente articolo che abbiano prestato servizio di prima nomina o siano stati richiamati negli anni 1929 e successivi.

Ufficiali dispensati

ROMA, 9 pom.

Per quanto riguarda il richiamo degli ufficiali alle armi per istruzione nel corrente anno 1934-XII, una circolare del Ministero della guerra avverte che sono dispensati dalla chiamata:

a) i subalterni che siano stati richiamati per istruzione o abbiano prestato servizio di prima nomina nell'anno 1929 e successivi;

b) gli ufficiali di complemento che abbiano appartenuto al reparto della M.V.S.N. dislocato in colonia purchè il servizio prestato preso tale reparto sia stato di durata non inferiore a un mese e abbia avuto termine posteriormente al 30 giugno 1931;

c) gli ufficiali appartenenti ai quadri permanenti della Milizia Confinaria;

d) gli ufficiali appartenenti alla Milizia Forestale per i quali non sia ancora stato pubblicato il provvedimento relativo alla loro cancellazione dai ruoli del R. Esercito;

e) gli ufficiali appartenenti alla Milizia Volontaria Portuaria Ferroviaria e postelegrafica della strada;

f) gli ufficiali già incorsi nella esclusione definitiva dell'avanzamento.

Agli ufficiali dell'aspettativa «Riduzione Quadri» richiamati, saranno corrisposti gli stessi assegni del pari grado in servizio permanente effettivo; agli ufficiali di complemento dovranno essere corrisposti gli assegni inerenti al grado di ufficiale rivestito dal richiamato, l'indennità militare, e l'aggiunta di famiglia.

Encomio solenne ad un eroico ufficiale

ROMA, 9 pom.

Il «Giornale militare» pubblica il seguente ordine all'Esercito, del Sottosegretario alla guerra Generale Baistrocchi:

« Tributo un encomio solenne al sottotenente in servizio permanente effettivo Candida Noè, del 3.a reggimento granatieri di Sardegna: Mutilato dalla asportazione quasi totale della mano destra per lo scoppio di una bomba a mano durante l'istruzione, dimostrava coraggio e sangue freddo, preoccupandosi solo di soccorrere i propri dipendenti feriti, manteneva durante le dolorose medicazioni contegno calmo e sereno, interessandosi dello stato degli altri colpiti. Esempio di altissime virtù militari e di appassionato comandante — Viterbo, maggio 1934, anno XII ».

Addestramenti della Milizia

ROMA, 9 pom.

S. E. Teruzzi, capo di stato maggiore della Milizia ha concesso un'intervista in torno all'impiego in guerra dei battaglioni di Camicie nere.

S. E. Teruzzi ha detto che da tempo il problema è allo studio del Ministero della guerra e al comando generale della Milizia e che questo ultimo chiedeva che la soluzione fosse impostata sulle seguenti basi:

1) definire l'impiego dei battaglioni;

2) stabilire l'unità di comando nelle mani dei capi naturali;

3) prevedere per quanto possibile l'impiego in unità superiori.

Il Ministero, d'accordo con lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha accolto questi concetti ed essi saranno tutti applicati.

La nuova regolamentazione sull' impiego dei battaglioni uscirà quanto prima. I battaglioni Camicie nere, — ha proseguito S. E. Teruzzi, — saranno riuniti in gruppi alle dipendenze dei corpi d'armata e al comando di un console della Milizia. L'armamento sarà quello che si addice a truppe leggere di assalto e il loro impiego sarà il più corrispondente alle loro caratteristiche di spirito, di impeto, di audacia

L'intervistato ha soggiunto che di ciò, potranno vedersi presto i frutti. Infatti quest'anno ben 36 battaglioni di Camicie nere parteciperanno ai periodi di istruzione ai campi d'arma delle divisioni dell'Esercito secondo i nuovi criteri stabiliti.

I battaglioni camicie nere, ha concluso il Generale Teruzzi, si sono meritati questo alto e solenne riconoscimento da parte dell'Esercito.

Il periodo applicativo per gli allievi universitari

ROMA, 9 pom.

Con circolare del Ministero della guerra si avverte che il 20 luglio prossimo avrà inizio il secondo periodo applicativo per gli allievi ufficiali di complemento universitari iscritti al corso iniziatosi nel dicembre 1932 i quali, dopo avere compiuto il primo periodo preliminare e il primo periodo applicativo abbiano frequentato regolarmente il secondo periodo preliminare di istruzione presso le università durante l'anno accademico 1933-34 e superato i relativi esami.

Il suddetto periodo applicativo avrà termine il 15 ottobre 1934.

Sono ammessi a parteciparvi a domanda gli ex allievi ufficiali di complemento universitari attualmente ammessi a fruire del ritardo del servizio militare e che siano stati riprovati negli esami finali del secondo periodo applicativo di un corso precedente o che per qualsiasi motivo non abbiano completato il periodo applicativo stesso.

Il termine di presentazione delle domande per i ripetenti scade il 30 giugno corrente anno.

I giovani che dopo avere preso parte al secondo periodo preliminare presso le università non si presentino senza giustificato motivo alle scuole allievi ufficiali di complemento per frequentarvi il secondo periodo applicativo, saranno dichiarati disertori, a meno che chiedano e ottengano di fruire del ritardo del servizio fino al termine degli studi comunque non oltre il 26.mo anno di età.

Nella prima quindicina di ottobre avranno luogo gli esami sulle materie svolte durante il primo e il secondo periodo applicativo e si accerterà l'indennità degli allievi al grado di sottotenente di complemento secondo i criteri in vigore per i corsi allievi ufficiali di complemento normali e tenendo conto dei risultati ottenuti dagli allievi alla fine dei precedenti periodi nonchè di quanto è particolarmente indicato nelle schedine caratteristiche circa l'assiduità, la disciplina e l'attività di ciascun allievo.

Ultimati gli esami potranno essere dichiarati idonei mediante compensazione anche gli allievi che in tutti i corsi siano caduti in non più di un esame, sia di prima che di seconda sessione, purchè non abbiano riportato una classifica inferiore a 9 ventesimi e raggiungano complessivamente la media di dodici ventesimi. Sono esclusi però dalla compensazione le materie principali.

Gli allievi che non possono usufruire della compensazione saranno ammessi a sostenere gli esami di riparazione nella prima quindicina del mese di dicembre.

Gli allievi che alla fine del secondo periodo applicativo risultano caduti in più di due materie complessivamente durante il corso e quelli che non conseguano l'idoneità degli esami di seconda sessione di detto periodo possono essere dichiarati idonei al grado di sergente dalle commissioni di avanzamento delle singole scuole se a giudizio delle commissioni stesse abbiano dimostrato di possedere quel complesso di qualità militari che si richiedono per le funzioni inerenti al grado di sottufficiale.

Qualora invece non concorrano a favore degli allievi le condizioni sopra accennate, essi completeranno i loro obblighi di servizio col grado di caporale, se ritenuti idonei a tale grado dalle suddette commissioni di avanzamento o altrimenti col grado di soldato salvo sempre la facoltà di chiedere e ottenere il rimando del servizio per ragioni di studio.

Il Bollettino

ROMA, 9

Il Bollettino Militare reca tra l'altro:

Promozioni per meriti eccezionali: De Castiglioni ten. colonnello stato maggiore comando corpo stato maggiore è promosso colonnello per meriti eccezionali arma di Fanteria «Alpini».

Ufficiali generali: Tironi generale di divisione in aspettativa è richiamato in servizio e collocato a disposizione. Musso generale di divisione territoriale incaricato ispettorato di artiglieria sua carica di generale addetto Ispettorato di Artiglieria. Fasella generale di brigata d'artiglieria cessa dal comando d'artiglieria corpo d'armata Firenze ed è nominato ispettore di mobilitazione della divisione militare «Granatieri di Sardegna» Roma. Sciocchetti generale di brigata di fanteria collocato in aspettativa. Gambelli colonnello di fanteria è promosso generale di brigata di fanteria continuando a rimanere a disposizione ministero Colonie.

Arma di Fanteria — Cocconi colonnello a disposizione comando corpo d'armata Verona è collocato a disposizione ispettorato truppe celeri. Giovannelli id. comandante distretto Orvieto è nominato comandante distretto Lodi Calderari id. id. Lodi id. Avellino. Romano tenente colonnello incaricato comando 4 fanteria è promosso colonnello ed è nominato comandante 4 fanteria.

Arma di Artiglieria — Gramoccini tenente colonnello 26 campale è collocato a riposo. Grande tenente colonnello 10 pesante campale è trasferito 10 campagna. Martinengo id. 5.o contro aerei autocampali id. id. 1.o controaerei autocampale.

Un prossimo incontro Mac Donald-Barthou a Londra

LONDRA, 9 pom.

L'agenzia *Reuter* ha da Ginevra, che il Ministro degli Esteri francese, sig. Barthou, aderendo al desiderio manifestatogli dal Primo Ministro britannico Mac Donald, si recherà a Londra per il principio del mese di Luglio.

Un messaggio di Roosevelt al Congresso per le assicurazioni sociali

WASHINGTON, 9 pom.

Si attende che venga pubblicato il vasto progetto per le assicurazioni sociali, per la sicurezza dei cittadini e delle loro famiglie, esposto dal Presidente Roosevelt nel messaggio al Congresso.

Il progetto si propone di raggiungere principalmente tre risultati: 1) la sicurezza dei familiari; 2) la sicurezza del guadagno del sostentamento; 3) la garanzia dell'assicurazione sociale.

Per quanto concerne il secondo punto, il Presidente spera di presentare alla prossima riunione del Congresso un piano nazionale tendente allo sviluppo e all'impiego per un lungo periodo di tempo delle risorse nazionali sulla terra e sull'acqua, ciò che implica l'abbandono di milioni di ettari di terreno attualmente coltivati per sfruttare invece quelli che offrono maggior rendimento.

Quanto alle assicurazioni sociali, Roosevelt ritiene che i fondi necessari per attuarli dovrebbero essere forniti mediante quote individuali anzichè con l'aumento della tassazione generale. I vari Stati dovrebbero intervenire largamente per coprire le spese amministrative, lasciando al Governo federale la cura, il collocamento e la salvaguardia delle riserve.

Si osserva che negli Stati Uniti si è, per quanto concerne le assicurazioni sociali, ancora molto indietro in confronto di altri Paesi, poichè non vi esiste ancora un'assicurazione di carattere nazionale contro la disoccupazione.

Il fallimento della rivolta lituana

L'arresto di Woldemaras e degli ufficiali insorti - Le dimissioni del Governo Smetona

BERLINO, 9 pom.

Il colpo di stato militare scoppiato nella notte di mercoledì in Lituania per rimettere al potere l'ex dittatore Woldemaras, è ormai completamente fallito. Era corsa la voce che era intervenuto un compromesso secondo il quale Woldemaras avrebbe assunto la presidenza del Governo e il portafoglio degli Esteri. Notizie ulteriori smentivano tale compromesso, annunciando che Woldemaras era stato rinviato in aeroplano al suo posto di confine e che il Governo non aveva l'intenzione di procedere contro di lui perchè sarebbe risultato che egli era stato portato in aeroplano a Kaunas da militari indipendentemente dalla sua volontà e senza una sua vera e propria convivenza. La situazione era assai complicata, tanto più che le squadriglie aeree e le divisioni dei carri d'assalto dell'Esercito erano all'unanimità in facore di Woldemaras ed erano esse le vere istigatrici del colpo di forza, mentre che le altre armi, benchè favorevoli allo stesso Woldemaras, osservavano un'attitudine d'attesa. I rivoltosi riuscirono così ad occupare quasi tutti gli edifici pubblici della capitale.

Nonostante le forti pressioni di cedere dinnanzi al pronunziamento militare, il Presidente dello Stato Smetona si oppose tenacemente.

Appena giunto a Kaunas, Voldemaras fece avvertire telefonicamente il Presidente Smetana dell'azione in corso e l'invitò a deporre il Presidente del Consiglio, Tubelis, e ad affidare a lui le redini del Governo con poteri dittatoriali. Smetana rifiutò recisamente e diede ordine d'abbandonare le posizioni occupate, pena gravi sanzioni. Questa resistenza e il rifiuto opposto da Smetana, nel momento in cui la maggior parte degli edifici di vitale importanza era nelle mani dei rivoltosi, giunsero del tutto impreveduti e intimidirono i rivoltosi, che contavano su un'impresa molto più facile.

Voldemaras allora si recò, accompagnato anche dal capo di Stato Maggiore, che consentì a fare da intermediario fra i rivoltosi e Smetana, presso quest'ultimo. L'intervento del gen. Kubilianus non ebbe fortuna. Smetana si rifiutò di trattare con «degli avventurieri politici e dei rivoltosi». Kubilianus dovette dimettersi.

Nello stesso tempo Smetana dava ordine alla polizia rimastagli fedele d'agire contro gl'insorti, cacciandoli dagli edifici occupati. Quest'operazione avvenne senza resistenza: i militari, visto che la partita era persa, si ritirarono, rientrando in ordine nelle caserme.

Woldemaras si trovò così solo e abbandonato a disposizione di Smetana il quale ha fatto procedere all'immediato arresto dell'ex dittatore. Con lui sono stati arrestati una cinquantina di persone che avevano partecipato al colpo di stato, quasi tutti ufficiali dei reparti aviatori e dei anks che erano effettivamente i soli reparti delle forze militari che avevano partecipato al movimento per un ritorno dell'ex dittatore al Governo. Ma i comunicati ufficiali precisano che non si trattava nemmeno di reparti completi veri e propri, bensì soltanto di poco più di isolati elementi, di troppo entusiastici amici dell'ex dittatore.

Il Presidente di Stato, Smetona, anzi pare che non abbia intenzione — in considerazione del fatto che non è stato versato del sangue — di far giudicare gli insorti da un Tribunale di eccezione, bensì essi saranno deferiti al Tribunale militare ordinario. Smetona ha poi sostituito anche il Capo di Stato Maggiore Kubiljunas il quale pare avesse simpatizzato con gli insorti.

L'avventura insurrezionale è finita, ma ieri la situazione politica si è nuovamente complicata.

L'*Aenzia telegrafica lituana* comunica che il Governo ha presentato le dimissioni collettive al Presidente della Repubblica il quale le ha accettate ed ha incaricato i ministri del disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione.

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL LAVORO

La riduzione della settimana lavorativa a 40 ore

GINEVRA, 9

La Conferenza Internazionale del Lavoro ha approvato con 71 voti contro 22 la presa in considerazione della questione della riduzione della settimana di lavoro a quarant'ore e il rinvio ad una Commissione speciale di tale questione, con l'incarico di fare un rapporto alla Conferenza. Dei delegati del Gruppo padronale, solo il delegato italiano ha votato a favore della presa in considerazione della riduzione delle ore di lavoro.

Stamattina è stata approvata la proposta fatta dalla Commissione speciale, della costituzione della Commissione per la riduzione delle ore di lavoro, secondo la risoluzione votata ieri sera. La Commissione delle quarant'ore risulta composta di 63 membri, di cui 27 delegati governativi, 18 delegati padronali e 18 rappresentanti operai.

L'Italia è rappresentata, sia dal delegato padronale on. Olivetti, sia dal delegato operaio Capoferri. L'onorevole Olivetti è l'unico dei rappresentanti padronali che partecipi a questa Commissione; il rappresentante del Gruppo padronale e il delegato danese Oested hanno dichiarato che il Gruppo padronale era nell'impossibilità di designare i suoi delegati per partecipare al lavoro della Commissione per la riduzione della settimana di lavoro. Il Gruppo padronale, però, si è riservato di intervenire nella discussione di nuovo quando il rapporto della Commissione sarà sottoposto alla Conferenza, per convincere la Conferenza stessa dei pericoli e della inefficacia dei provvedimenti che si vorrebbero attuare. Ha dichiarato però di avere autorizzato il delegato italiano on. Olivetti a prendere parte ai lavori della Commissione.

S è inoltre adunata la Commissione per la conservazione dei diritti a pensione sotto la presidenza del delegato italiano comm. Anselmi.

La Commissione ha continuato la discussione sul principio di stabilire un regime internazionale a favore dei lavoratori che si trasferiscono da un paese all'altro per la assicurazione obbligatoria, invalidità, e vecchiaia, regime internazionale che dovrà tendere alla conservazione di diritti acquisiti e in corso di acquisizione.

De Valera rivendica la libertà dell'Irlanda

DUBLINO, 9 pom.

De Valera parlando davanti al Dail, ha affermato che la separazione dello Stato Libero della Gran Bretagna avverrà; aggiungendo però che anche in questo caso, gli irlandesi saranno pronti ad accordare la preferenza alle merci britanniche, se un trattamento analogo verrà fatto alle merci dello Stato Libero da parte della Gran Bretagna. De Valera ha quindi soggiunto: «La politica del Governo tende a portare il paese in condizioni di bastare a se stesso e quando il momento della separazione sarà giunto, la reazione che il popolo irlandese ne subirà, sarà meno grave che se si fosse condotto altrimenti. Ciò che chiediamo è la nostra libertà».

De Valera ha concluso dicendo che lo Stato Libero chiede pure che le truppe britanniche vengano ritirate dai suoi porti.

Una nuova amnistia nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 9 pom.

Completando il recente decreto di amnistia per i delitti di indole politica, il Presidente ha promulgato ora un decreto di amnistia per i delitti comuni dalla quale però sono esclusi i recidivi.

Accordo italo-argentino per liquidazione di crediti

ROMA, 9 pom.

Il governo italiano ed argentino allo scopo di regolare la liquidazione dei debiti originati dall'importazione di merci provenienti dall'Italia e sdoganate nella repubblica, tra il 1.o febbraio e il 30 novembre 1933 e di cui non è stato fino ad oggi trasferito dall'Argentina in Italia il controvalore, hanno stabilito di addivenire a tale liquidazione mediante l'emissione di buoni del tesoro in lire italiane da parte del governo argentino.

Il regolamento riguarda anche i crediti italiani derivanti da noli marittimi dovuti alla data sudetta e fino ad oggi non trasferiti. Il cambio per tali crediti è fissata a lire 4 per ogni peso carta. Lo sbloccamento dei crediti avverrà come sopradetto mediante l'emissione di buoni del tesoro argentino stilati in lire, a scadenze successivi, per decimi, da sei mesi a 5 anni, fruttanti l'interesse annuo del 2 per cento.

I debitori argentini col consenso dei creditori italiani potranno sottoscrivere detti buoni per l'importo delle singole rimesse relative a merci ed a noli nelle condizioni sopraccennate.

Le domande di sottoscrizione saranno presentate nella repubblica Argentina a quel «banco de la Nacion» direttamente o per mezzo di altri istituti bancari dagli importatori, oppure dalle filiali, agenzie o rappresentanze in Argentina dei creditori italiani nonchè delle banche ove esistano depositi a nome dei creditori stessi. I creditori italiani dovranno contemporaneamente denunciare al Ministero delle corporazioni per il tramite del rispettivo consiglio provinciale dell'economia corporativa, i crediti per i quali hanno autorizzato la sottoscrizione in Argentina documentandone la consistenza, la origine e la data di scadenza. Non sono ammesse sottoscrizioni inferiori a lire mille. Ogni decimo delle somme sottoscritte sarà rappresentato da un titolo del taglio minimo di lire mille recante le cedole di interessi fino alla data di scadenza.

Le frazioni di somme inferiori a lire mille saranno dal governo argentino pagate in contanti mediante la concessione di divise al cambio attuale. Il periodo di sottoscrizione sarà di giorni 15 a decorrere dal 15 giugno e sarà quindi chiuso il 30 di detto mese.

Il versamento delle somme sottoscritte dovrà avvenire in Argentina entro il 31 luglio. Per ciascun versamento sarà rilasciato dal Banco de La Nacion una ricevuta provvisoria. I titoli definitivi saranno consegnati agli aventi diritto in Italia a mezzo della Banca Commerciale Italiana in qualità di agente finanziario del Governo argentino. Il governo italiano e il governo argentino, si sono riservati il diritto di controllare rispettivamente le denuncie e le sottoscrizioni per l'accennata operazione di decongelamento allo scopo di evitare qualsiasi abuso ed in particolare la insinuazione di crediti aventi igine, consistenza e scadenza diverse di quelle stabilite per l'ammissione allo sbloccamento.

Gli interessati potranno avere dettagliate notizie sull'operazione presso il Ministero delle Corporazioni Direzione Generale del Commercio (Ufficio Trattati) nonchè presso i Consigli Provinciali dell'economia corporativa ed i maggiori Istituti bancari del Regno.

Il Governo cileno rinuncia ai poteri straordinari

SANTIAGO DEL CILE, 9 pom.

Il Governo ha pubblicato un decreto che mette in libertà tutti gli uomini politici che erano confinati. Con questo provvedimento il Governo ha rinunciato ai poteri straordinari che gli erano stati concessi.

Non si esegusice alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

Pellegrinaggio aereo in Terra Santa

TORINO, 9 pom.

Da Gerusalemme giunge notizia di un caratteristico pellegrinaggio compiuto per via aerea in Terra Santa su apparecchio privato dai piemontesi ing. Giuseppe Eolonari, podestà di Cambiano, e il cav. Roberto Malinverni. Auspice il Sacro Militare Ordine Gerosomilitano del Santo Sepolcro, il viaggio si effettuava a bordo dell'apparecchio, portanti le ali dipinte delle cinque rosse croci di Terra Santa.

Duplice consegna

Alla sede milanese del S. M. Ordine presiedeva la riunione di addio dei Cavalieri della città di Beatitudine Mons. Luigi Barlassina, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Il Principe Gonzaga, Luogotenente dell'Ordine per l'Italia, consegnava ai due crociati alati una «fiamma» bianca con ricamate le cinque croci di Terra Santa e la divisa crociata: «Dio lo vuole», affinchè, benedetta sul Santo Sepolcro tornasse alla Sede milanese e vi rimanesse, fra i tanti altri cimeli, a ricordo del primo pellegrinaggio aereo.

S. E. mons. Barlassina, ancora trasmetteva ai due pellegrini un significativo incarico. Egli volle che i due primi aviatori dell'Ordine recassero l'omaggio della Suprema Onorificenza, la Gran Croce, al primo aviatore d'Italia S. E. Italo Balbo.

Così, partiti da Taliedo il 9 maggio, il comm. Folonari ed il cav. Malinverni, dopo un primo scalo a Palermo, ospitati quivi dalla sede locale dell'Ordine, raggiungevano Tripoli dove il Governatore li riceveva in udienza particolare. I due gentlemen si presentavano al «Ministro che vola» nella loro tenuta di bordo. Maglione bianco con risvolti neri al collo e ai polsi, neri calzoni e stivaloni, e le rosse cinque croci di Terra Santa sul petto. Essa è la divisa istituita dall'Ordine pei suoi volatori in occasione di questo primo raid.

S. E. Balbo esprimeva il proprio profondo apprezzamento per l'alta onorificenza e ammirazione per lo stile del pellegrinaggio.

Verso la metà di maggio i due aviatori atterravano al campo militare inglese di Ramble in Palestina. A Gerusalemme venivano ricevuti da Sua Eminenza Mons. Fellinger Vescovo ausiliairo del Patriarca e dal R. Console Generale Italiano gen. De Angeli. Ospiti del Patriarcato Latino, essi visitarono in questi giorni i Luoghi Santi della città, della Giudea, e si rendevano al S. Sepolcro dove mons. Fellinger in rappresentanza del Patriarca consacrava il comm. Folonari Gr. Ufficiale e il cav. Malinverni Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro e benediceva la «fiamma» avuta in consegna dalla Sede milanese dell'Ordine stesso.

Gli speroni di Goffredo Buglione

Suggestiva e commovente la cerimonia. Dopo il formulario di rito, il vescovo presenta ai candidati all'insigne decorazione gli speroni che la tradizione afferma appartenenti a Goffredo di Buglione e dopo di essi la spada parimenti ritenuta di lui. Tenendo impugnata questa, i due cavalieri promettono di essere fedeli soldati di Nostro Signor Gesù Cristo e Cavalieri della Fede.

Il vescovo cinge ad ognuno dei Cavalieri la spada di Goffredo che essi sguainano e ripresentano a lui il quale con essa li colpisce tre volte sulla spada costituendoli Cavalieri del Santo Sepolcro nel nome del Padre, del Figliolo, e dello Spirito Santo. Ancora, il Vescovo indossa ai Cavalieri il collare con la Croce d'oro che il Pio Liberatore del Santo Sepolcro portava al collo in guerra e sul trono della regale Gerusalemme Latina.

Termina la cerimonia con la recitazione del Te Deum. E i due decorati sono vivamente felicitati da un gruppo di italiani e di stranieri presenti.

Commovente la cerimonia non solo per la consacrazione dei due Cavalieri già noti benemeriti della Fede di Cristo in Terra Santa, ma anche perchè essi ricevono l'investitura indossando una divisa. Crociati di oggi che non più per mare, ma per le vie del cielo portano nella Terra Santa dove non fu ne è mai abbastanza sicura la nostra Sacra eredità di Fede e di Memorie, dalla Terra Latina l'esempio d'una Fede Crociata, non più con armi guerresche, ma con le armi della pace industriosa, con le ali che sono uno dei vanti d'Italia e che possono essere, nuovi mezzi materiali anche al servizio della Fede.

Bimbo salvato dalle acque da un coraggioso soldato

TRENTO, 9

Il bimbo Giuseppe Cimego di anni 6 deve la vita all'atto coraggioso del soldato radiotelegrafista Adolfo Andreatta che lo strappò dalle acque della Fersina, ove stava per annegare.

Il Cimego si trovava ieri l'altro al Mas Desert a giocare con altri fanciulletti di via Perini. Essendosi avvicinato al torrente Fersina, le cui acque sono visibilmente ingrossate dalle pioggie, il poverino cadde in acqua in un punto pericoloso per le frequenti briglie che formano una serie numerosa di cascatelle. Il fatto avvenne verso le 17,30.

Le grida d'aiuto dei suoi compagni richiamarono l'attenzione del soldato Andreatta, che accorse prontamente dalla vicina stazione radiotelegrafica e si buttò a capofitto nel torrente dall'altezza di quattro metri. Con molti sforzi, egli riuscì ad afferrare il piccino: il salvataggio fu completato per l'intervento di alcuni contadini, che calarono una scala nel torrente.

Il coraggioso soldato giunse così sulla riva col bimbo in braccio. Questo era semisvenuto e mostrava una leggera ferita alla fronte. Alla stazione radio ebbe subito le cure più amorose del sergente maggiore Emilio Stoppini. Mezz'ora dopo la madre del Cimego poteva riavere il figlioletto, che frattanto s'era completamente riavuto.

Anche il soldato salvatore riportò nel salto a capofitto nel torrente delle contusioni al torace, fortunatamente di natura leggera.

CRONACA SPORTIVA

Con l'odierno incontro Italia-Cecoslovacchia si chiude il campionato mondiale di calcio

Il torneo per il Campionato del Mondo di calcio è giunto all'epilogo. Oggi a Roma, allo Stadio del Partito, verrà disputata la partita finale fra le squadre Nazionali d'Italia e Cecoslovacchia. La vincente di questo incontro avrà il diritto di fregiarsi dell'onorifico e ambito titolo di squadra campione del Mondo.

Avvenimento di grandiosa importanza e di interesse non comune. La squadra italiana è giunta alla finale attraverso i più severi collaudi, sopportando il peso delle più difficili partite a distanza di pochi giorni e anche di poche ore, si può dire, uno dall'altro. Essa ha infatti battuto direttamente sul terreno di gioco: gli Stati Uniti, la Spagna e l'Austria; indirettamente; Francia e Ungheria, eliminate rispettivamente al primo e secondo turno dall'Austria.

Meno gravoso è stato invece il compito della Cecoslovaccia, la quale ha avuto per avversarie la modesta rappresentativa Rumena, l'audace squadra Svizzera e il compassato undici germanico. Ciò non di meno i giocatori boemi hanno lasciato, nel corso di queste partite, una favorevole impressione. Essi hanno fatto una distinzione esatta fra le partite dei primi turni e quella di finale, la squadra boema sarà una avversaria ben dura da piegare. A Praga si spera infatti moltissimo in un risultato favorevole. Ne fanno fede i due treni speciali organizzati appunto in quella città e che porteranno a Roma ad assistere alla partita migliaia di sportivi cecoslovacchi. Inesatto quindi giudicare questo incontro più facile, per gli azzurri, che non quello sostenuto a Milano contro l'Austria. L'incertezza per l'esito dello scontro è dopo il risultato di ieri fra Austria e Germania; per l'assegnazione del terzo e quarto posto in classifica. La Germania ha infatti battuto, contro ogni previsione, l'undici di Meisi col punteggio di 3 a 2. Se si vuol tener presente che la Cecoslovacchia batteva a sua volta la squadra tedesca per 3 a 1; mentre l'Italia, nelle semifinali liquidava l'Austria per 1 a 0, viene logicamente da pensare che il prossimo incontro di finale fra azzurri e bianco rossi sia tutt'altro che definito in partenza.

I precedenti confronti

La finale del campionato del mondo tra le squadre d'Italia e di Cecoslovacchia sarà il dodicesimo incontro delle relazioni sportive delle due nazionali.

Infatti dieci sono stati gli incontri fino ad ora disputati fra le prime squadre delle due nazioni, e uno fra i cadetti delle due nazionali.

In questi incontri, mentre la nostra prima squadra mai è riuscita a vincere a Praga, i nostri cadetti, riuscivano a vincere, dopo una difficilissima partita.

Da parte loro anche i boemi però non sono mai riusciti a vincere sui nostri campi, e si sono dovuti accontentare di risultati pari.

Lasciando da una parte la partita disputatasi fra i cadetti, si ha che il bilancio complessivo degli incontri delle due nazioni è perfettamente alla pari: tre vittorie, quattro risultati pari e tre sconfitte per parte. A rendere ancora più perfetto l'equilibrio, vi è anche il numero delle parti segnate complessivamente nelle partite disputate che è di ventuno per ogni squadra.

I giocatori in campo

Questo lo «stato» delle due compagini che domani si troveranno di fronte per la disputa del titolo di squadra campione del mondo.

Non bisogna però tenere eccessivo conto dei dati suddetti, anche se alcuni dei giocatori che saranno oggi in campo si trovarono già di fronte nei precedenti incontri: bisogna tenere presente tutto il lavoro speciale di preparazione fatto per il campionato del mondo, che avrà certo la sua importanza.

Salvo eventuali ritocchi dell'ultimo momento, l'undici bianco rosso sarà formato con gli stessi atleti che hanno battuto la Germania. A guardia della rete sarà Planitke, il celebre portiere emulo di Zamora; assicurata è la presenza del terzino Clyrocky favorevolmente noto negli ambienti sportivi italiani per aver già giocato tante volte sui nostri campi. Kostelek, Cambal e Kroil formano le tre sicurezze della mediana; e l'attacco allineerà da destra a sinistra: Junek, Svoboda, Sobolka, Nejedly, Puc. Come si vede una compagine nella quale figurano i nomi più noti del calcio boemo.

Il gioco di queste squadre è dei più piacenti benchè, le operazioni d'attacco come quelle di difesa, siano improntate tutte da estrema decisione e robustezza. L'undici boemo gioca molto bene il pallone e sa sviluppare trame bellissime ma ha un carattere estremamente combattivo.

Contro unità di minor calibro, l'undici cecoslovacco non si ritrova e non dà l'impressione della sua potenza. e della sua alta qualità così come è stato contro Romania, Svizzera e Germania. Ma domenica esso giocherà contro l'Italia, la squadra nazionale più forte del continente e in questa occasione vedremo che saprà essere all'altezza della situazione. Avversaria dunque molto pericolosa per la nostra squadra, la quale dovrà giocare con tattica e accorgimento se vorrà superare vittoriosamente anche questo ultimo ostacolo.

In campo "azzurro,,

Dopo la superba prova sostenuta contro i calciatori austriaci, poco si è parlato della squadra azzurra. Essa si è ditirata nel riposo di Roveta ed è scesa due sole volte a Firenze per brevissime sedute di allenamento. I componenti il manipolo azzurro sono appparsi però tutti in splendenti condizioni di forma e di salute. Schiavio, Meazza e Ferrari si sono ripresi e ristabiliti dai colpi ricevuti domenica scorsa nel confronto sostenuto contro l'Austria.

Non è difficile prevedere che gli azzurri scenderanno in campo nella formazione che ha giocato contro l'Austria. Essa è risultata un blocco omogeneo, compatto nel quale l'accordo è l'elemento base. I calciatori azzurri non si ritengono paghi del superbo successo conquistato contro l'Austria. Essi mirano al primato assoluto del torneo: vogliono vincere la loro ultima battaglia contro la più forte avversaria e sopratutto con una vittoria sanzionata da punti segnati in modo chiaro e perfetto.

E il pubblico di Roma e gli sportivi tutti dovranno incoraggiare nella lotta i nostri azzurri così come ha fatto la folla di Milano poichè questa gara dovrà segnare un trionfo per il calcio nazionale ormai lanciato verso la più grandiosa affermazione.

La premiazione dei vincitori

Alla fine dell'incontro fra Cecoslovacchia e Italia allo Stadio del P. N. F. avrà luogo la cerimonia della premiazione delle squadre vincenti e della chiusura dei campionati mondiali di calcio.

Le squadre d'Italia, di Cecoslovacchia e di Germania si schiereranno al centro del campo con fronte rivolta alla tribuna delle autorità e precisamente: la vincente del Campionato Mondiale di Cálcio al centro, a destra la seconda classificata ed a sinistra la terza classificata (Germania).

Le squadre saranno composte esclusivamente dagli atleti che hanno giuocato il torneo, in divisa sportiva. I tre alfieri recanti la bandiera nazionale si porteranno cinque passi avanti alle rispettive squadre. Appena avvenuto lo schieramento, la musica intonerà l'inno nazionale della squadre vincente, mentre sul pennone di centro dello Stadio salirà la bandiera nazionale. Seguirà l'inno nazionale della seconda classificata la cui bandiera verrà issata sul pennone di destra. Infine verrà suonato l'inno nazionale della terza classificata e verrà issata la bandiera sul pennone di sinistra.

Dopo la cerimonia dell'alza bandiera, mentre le squadre rimarranno schierate, i tre capitani si recheranno nel palco delle autorità, ove già si troveranno i tre presidenti delle Associazioni Nazionali classificate. Ai rappresentanti della squadra prima classificata verrà consegnata la Coppa del Mondo e la Coppa del Duce; ai secondi classificati la Coppa del Comitato Olimpionico Italiano, ai terzi la Coppa della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Con la premiazione sarà ufficialmente chiuso il torneo del secondo campionato mondiale di calcio.

I dirigenti tecnici della "finalissima,,

ROMA, 9

La commissione tecnica della Fifa ha designato nel modo seguente i dirigenti tecnici della partita finale del campionato del mondo di calcio che si svolgerà a Roma il 10 giugno ore 17 allo stadio del P. N. F.

Arbitro: Eklind (Svezia; guardialinee: Baert L. (Belgio), Ivanch (Ungheria). Riserva Berlem (Germania).

ATLETICA

Il programma dell'incontro Italia-Polonia

ROMA, 9 pom.

La F.I.DAL. comunica:

Incontro Italia-Polonia — Di comune accordo fra le due federazioni, il programa delle gare dell'incontro Italia-Polonia che si svolgerà allo Stadio Berta di Firenze domenica 17 giugno è stato così fissato:

Corse piane m. 100, 400, 1500, 5000; corse ostacoli m. 110, 400; salti alto, lungo, triplo; lanci giavellotto, disco, getto del peso; staffetta olimpionica m. 400, 200, 200, 800.

Il punteggio degli incontri sarà il seguente: al primo di ogni gara individuale punti 4, al 2.o punti 3, al 3.o punti 2, al 4.o punti 1; per la staffetta: alla prima squadra punti 3, alla seconda p. 1.

L'anniversario della battaglia di Melegnano

MILANO, 9 pom.

Nel vicino comune di Melegnano è stato sollenemente commemorato l'anniversario della gloriosa battaglia del 1859 per l'indipendeneza d'Italia.

Alla cerimonia, svoltasi al monumento ossario, sono intervenuti da Milano S. E. il Prefetto, il Preside della provincia, i rappresentanti del comando militare, il console generale ed una folla di rappresentanze di legionari francesi e le personalità cittadine locali.

Dopo i discorsi commemorativi un corteo, fra due fitte ali di popolo, si è recato a deporre una corona al monumento ai caduti della grande guerra.

Per il 75° anniversario di Solferino e San Martino

MANTOVA, 9

Per volere del Capo del Governo le cerimonie celebrative della giornata del 24 giugno agli ossari di Solferino e S. Martino assurgeranno quest'anno ad una maggiore importanza, ricorrendo il 75.o anniversario della storica battaglia.

L'orazione ufficiale sarà tenuta ai piedi della torre di S. Martino per incarico di S. E. il Capo del Governo dal quadrumviro conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon.

Interverranno alla significativa cerimonia le rappresentanze delle città di Mantova, Verona e Brescia, le alte gerarchie dello Stato, le rappresentanze militari italiane e francesi.

Il Comitato di Mantova e la Società nazionale per la Storia del Risorgimento, presieduto dall'on. Genovesi nell'anniversario della battaglia di S. Martino e Solferino ha convocato tutti i soci nella storica località per un raduno patriottico.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-33	85,57	85,60
Conv. 3,50%	100.—	4,—	—.—	84,42	84,50
Ven. 5,50%	100.—	1,75	1-1-34	92,05	92,12
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1570,—	1570,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,50
B. Roma	100,—	5,—	8-4-34	103,—	103,—
Credito It	500,—	25,—	8-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	404,—	404,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	551,—	553,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,—	16,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	127,50	131,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	20,—	20,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	171,—	178,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3210,—	3220,—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	221,25	222,75
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	124,50	130,75
Metall. It	125,—	9.—	22-12-33	160,—	159,75
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	137,25	137,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	236,—	228,75
Adr. di El.	100,—	18,—	4-4-34	200,75	199,75
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	612,—	614,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	299,—	298,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	143,—	145,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	140,25	141,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	811,50	812,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1085,—	1085,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	377,50	376,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	61,—	62,50
Beni Stabili	200,—	10.—	20-3-34	184,50	186,50

CAMBI	8	9		8	9
Francia	76,85	76,85	Germania	451,—	449,—
Inghilterr	58,90	58,90	Belgio	272,—	272,—
S.U.A.	11,63	11,63	Spagna	159,35	159 30
Svizzera	377,90	377,90	Olanda	788,00	789 50

BORSA DI TORINO

TORINO, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 85,62 — id. fine mese 85,75 — Prestito Conversione 3,50 per cento contanti 84,35 — id. fine mese 84,50 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,50 — id (1940) 106,10 — id. (1941) 106,65 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 506,75 — Banca d'Italia 1560 — Banca Commerciale Italiana 966,50 — Credito Italiano 620,50 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 532,50 — Ferrovie Meridionali 533,50 — id. Mediterranee 402,50 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 15,25 — S.N.I.A. 222,50 — Terni 144 — F.I.A.T. 236 e 5 ottavi — Nebiolo 107 — Tedeschi 79,75 — Officine Savigliano 635 — Bauchiero 175 — Elettricità Alta Italia 79,75 — Sip 34 — Italiana Gas 122,75 — Monte Amiata 21 — Montecatini 138 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 212. — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 58,90 — Zurigo 377,90 — New York 11,6375.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 8 Giugno:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	85,47
Consolidato 5 per cento	84,22
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,27
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,50
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,15
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	101,50
Opere Pubbliche 5 per cento	505,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	518,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	510,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	508,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	507,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	505,75
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	509,50
Unificato Milano 4 per cento	97,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	507,—
Emiliana 6 per cento	506,—
Forze Idrauliche 6 per cento	497,50
Selt 6 per cento	502,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	502,—
Seso 6 per cento	496,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	499,25

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato bozzoli

Mantova, 9. — Kg. 5.56, media giornaliera 2,306, progressiva 2,311.

Verona, 9 — Kg. 1.290. Media giornaliera 2,320.

Congressisti in gita a Littoria

LITTORIA, 9

Circa 800 partecipanti al congresso dell'acetilene della saldatura autogena ed industrie affini sono oggi stati ospiti di Littoria e di Sabaudia.

Accolti dalle autorità di governo e del P. N. F. i congressisti hanno visitato i pubblici edifici dei due importanti centri dell'agro Pontino vivamente interessandosi alla meravigliosa trasformazione agraria che con perfetta attrezzatura l'opera naz. combattenti ha compiuto in esecuzione del vasto programma segnato dal Duce. Gli ospiti nella loro visita sono stati guidati da tre valorosi rappresentanti dell'O. N. C. prima di ripartire per Roma hanno voluto esprimere alle autorità tutta la loro ammirazione non solo per la bonifica compiuta e in corso ma anche per l'organizzazione razionale di tutti i pubblici servizi. Per la sistemazione degli alloggiamenti operai e per la disciplina delle maestranze dell'intelligente e feconda operosità dei coloni e infine per l'alto disinteressato senso di collaborazione degli industriali che qui svolgono la loro attività.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie, Drogherie. Rifiutate imitazioni.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola. minimo 10 parole

SACERDOTE anche anziano avrebbe modesto appartamento magari ammobigliato, trecento mensili, incerti, per prestazione lievi servizi celebrazione Messa. Scrivere Cassetta «Avvenire d'Italia» 812 - Bologna. 0090)

Come dirlo!

Attenti ai disturbi renali! Mal di schiena cronico, disturbi della vescica, notti disturbate, reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale spesso provengono dalla trascuratezza. Proponetevi i seguenti questioni:

Vi svegliate al mattino con la schiena dolorante? Soffrite dolori lancinanti nel curarvi o raddrizzarvi? I vostri occhi sono gonfi? Avete delle borse scure sotto gli occhi? Sono gonfiate le caviglie e le mani? Le urine sono nuvolose, cariche di renella o brucianti? Le vostre membra sono mal ferme o reumatizzate?

Se avete qualcuno di questi sintomi, cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale può aiutare voi, come ha aiutato migliaia di altre persone.

Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano n. 49718 1933)

Pillole Foster per i Reni

GRATIS

e franco spediscesi a chiunque ne faccia richiesta l'interessante opuscolo **La Scuola a Casa**, contenente i programmi di centinaia di corsi; scolastici, di preparazioni a concorsi, professionali, commerciali, militari, femminili, per operai ecc. **Con una spesa irrisoria e senza che nessuno lo sappia** tutti possono completare la propria cultura, conseguire un diploma, ottenere un impiego o migliorare la propria carriera.

ISTITUTI RIUNITI MESCHINI - E.N.S.E.
(Ente Nazionale Scolastico Educativo)
ROMA - Piazza SS. Apostoli, 49 A

COMUNICATO

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
Richiedere opuscolo gratis

Il Dott. B. VICENZINI riceverà a VERONA, Hotel Milano dall'8 al 16 corr. — a TREVISO, Hotel Stella d'Oro dal 18 al 21 corrente; a Trento, dal 23 al 30 Luglio. Orario: ore 9-12

Al mare di Senigallia

Il Collegio Pio IX di Senigallia diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia apre anche quest'anno la Colonia marina per giovanetti (anche se presentati da Enti) e **sacerdoti**. Stabilimento balneare proprio. Tutti gli sport del mare. Spesa modesta.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 9
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro), Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30 giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

HOTEL AQUILA D'ORO - Via Nazionale 14. Cento metri dalla Stazione e dalla Cattedrale. Frequentato dal Clero, Famiglie e Pellegrinaggi. Acqua corrente termo ristorante auto. Camere da L. 8 a L. 24. Pensione da L. 25 (camera compresa) a L. 30. Vittorio Chieli, Proprietario.

MONTECATINI TERME

PENSIONE ABRUZZO già La Giorgi. La Viale Bicchierai 10. Ogni comfort moderno. Grande giardino. Garage. Prezzi da L. 25 a 30. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

VIDICIATICO

Stazione climatica dell'Appennino Bolognese m. 810 s. m. **ALBERGO GIOVANELLI**, acqua corrente, parco, ambiente serio, buon trattamento, giugno pensione L. 15, visitatevi, scrivetevi.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Modena 33

Preferite sempre l'autentica **POLTRONA "FRAU"** che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

GIORNATA DI PROPAGANDA AVIATORIA

"Coppa triennale Duca d'Aosta,,

...i all'aeroporto « Ferdinando Bo... » di Campoformido avranno ...mento le manifestazioni di Pro...da aviatoria con la gara di ve... per aeromobili denominata ...ppa triennale Duca d'Aosta », il ...rso per modelli volanti, lancio ...aracadute e le acrobazie aeree.

...a gara di velocità handicap par...ranno un apparecchio « RO.S. », ...A.S.I. », un « Breda 15 » e due ...roncini ». La « Coppa » si svol... sul seguente percorso: Aeropor... ...mpoformido, Miramare, Faro del... ...ttoria di Trieste, Castello di Go... Castello di Udine, Aeroporto ...oformido, Campanile S. Cristo... di Pordenone, Aeroporto Campo...do con complessivi km 210.

...r la gara sono stati messi in pa... seguenti premi:

Coppa challenge «Duca d'Aosta» ...segnarsi al 1.o classificato e che ...à definitivamente di proprietà a concorrente che l'avrà vinta per ...olte anche non consecutive;

Coppa « Città di Udine » al 1.o ...ficato;

Medaglia d'oro grande al 2.o clas...to;

Medaglia d'oro al 3.o classificato;

Medaglia d'oro al 4.o classificato;

Medaglia vermeile grande al 5.o ...ficato;

Alla concorrente femminile me... classificata medaglia d'oro gran...

...a gara e alle manifestazioni di ...ganda indette e organizzate dal... Club Friulano « G. D'Odorico » ...erranno numerosissimi cittadini ...passionati.

...icolari sconti sono stati fatti, ...accesso al campo, ai dopolavo... Giovani Fascisti, soci del R.A. ...e G.U.F. I soci dell'Aero Club ...o l'ingresso libero.

...i sono giunti i partecipanti alla ...a Duca d'Aosta e in serata sono ...ti gli automobiisti e i motocicli... Klagenfut.

...icolarmente emozionanti saran... manifestazioni di acrobazia ae... ...lle quali parteciperanno gli ap...chi militari della squadriglia co...ata dal cap. Francois con nove ...« 20 Asso » ai quali si uniranno ...pparecchi militari del campo di ...a di Gorizia.

...analogie collettive seguiranno individuali.

Il programma odierno

...8: Voli di propaganda (gratuiti ...Soci dell'Aero Club).

10: Partenza degli apparecchi ...adunisti e degli apparecchi adi... voli di propaganda per Redipu...

10.30: Concorso per modelli vo...

16: Presentazione degli *aeromo...* intervenuti al Raduno.

16.30: Benedizione e consegna ...agliardetto all'Associazione Fa... ...e dei Caduti dell'Aeronautica. La ...gna verrà effettuata da *S. A. R. ...ca d'Aosta.*

17: Partenza dei concorrenti al...rà . Cappo triennale Duca d'Ao...

17.20: Lancio con paracadute.

17.30: *Acrobazia aerea.* Evolu... collettive delle squadriglie mili... di Campoformido e di Gorizia. ...azia individuale.

...onore degli aviatori portecipanti ...aduno aereo alle ore 21 a Campo ...ti avrà luogo un'interessante ...acolo pirotecnico.

Il numero unico

...ato dal collega Giorgio Provini Giuseppe Ginovese per incarico ...ero Club Friulano è uscito, per ... dello Stabilimento Tipografico Bianco» un numero unico inti... «*Ala Friulana*». La pubblica... assai indovinata contiene nu...si disegni, fotografie, schizzi, ar... raccolti, spunti di attualità. Ec... sommario:

...ereghez, ghez! ghez! — Un anno ...ttività dell'Aeronautica italiana — ...è stato organizzato il raduno — ...entiamo le Aquile del Duca d'Ao... — Gli acquilotti di Campoformido ...oria di un primo volo, di Leon... Comini — conquiste dell'aviazio... gli aeromodellisti friulani — I ...atori del cielo (novella) — Verso ...atosfera — Il volo a vela — Il ...e il volgo.

Servizio automobilistico per l'Aeroporto

...i a cura della S.A.F. sarà effet... per l'aeroporto di Campoformi...o speciale servizio automobilisti...on partenza da via Zanon al ... di L. 1,20 la corsa.

Pei soci dell'Aero Club

...r interessamento dell'Aero Club ...ano oggi in occasione delle ma...azioni di propaganda aviatoria ...avranno svolgimento al campo di ...ione Bonazzi, i soci che lo de...ano, potranno fermarsi a consu... la colazione di mezzogiorno al...attoria «All'Arizona»», al prezzo di lire 10.

...sera poi, i soci potranno parte... al pranzo sociale, che avrà ... all'Albergo d'Italia, versando la ... di lire 15.

Il paracadutista Viscardi

...biamo detto che domani sarà ef...ato anche un lancio col paraca... dall'aviatore Ivo Viscardi da Spo...che eseguì lanci in Lettonia, Bel... Turchia e Romania e prese anche ... in qualità di paracadutista, al ... della Cines «Armata Azzurra».

...Italia in raduni aviatori ha ef...to lanci a Torino nel 1932, a Par... Mantova e Ravenna nel 1933, a ...gna, Novara, Parma e Firenze ...nte il corrente anno. Prosegue ...lmente la sua attività in altri ... d'Italia, ufficiato dal R. Aero ... d'Italia.

Prova di volo veleggiato

...l programma della giornata è ...pleso un numero di eccezione. Il ...m. Bonomi, pioniere del volo a ... compirà una prova di volo veleg...to.

...rriverà sul campo «Bonazzi» in ... con l'aiutante trainato da un «Ca... si sgancerà e quindi atterrerà dopo aver compiuto alcune evoluzioni con l'apparecchio senza motore.

L'arrivo degli ospiti

Ricevuto dai dirigenti dell'Aero Club Friulano è giunto ieri il Presidente dell'Aero Club d'Italia, on. Marcello Diaz, Duca della Vittoria, che subito si è recato al campo.

Sono giunti inoltre gli iscritti alla «Coppa Duca d'Aosta».

In serata uno stuolo di motociclisti e automobilisti con dirigenti del R. A.C.I. e del Moto Club si sono recati a Tricesimo dove hanno incontrato la carovana austriaca di ... motociclisti provenienti da Klagenfurt. Gli ospiti sono stati accompagnati a Udine dove, in Castello, ha avuto luogo un ricevimento.

I voli

Ieri per tutta la giornata numerosi soci dell'Aero Club e cittadini hanno eseguito voli sopra la città e regione con apparecchi militari plurimotori.

Speciali tariffe tramviarie

Oggi domenica per le gare aviatorie e festività diverse che avranno luogo ad Udine, da tutte le stazioni della linea ad Udine verrà praticata nel pomeriggio la tariffa ridotta del 50 per cento, effettuando i treni festivi, così pure da Udine a San Daniele per l'intera giornata e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Orario:

Partenze da Udine 6.50; 9.15; 11.50; 15; 17; 19.30.

Partenze da S. Daniele 6.20; 8; 13,40; 16.50; 18.29; 21,15.

Delibere del Preside della Provincia

Fra le numerose delibere adottate nel decorso maggio dal Preside della Provincia, segnaliamo le seguenti:

Nomina per concorso del dottor Ferdinando Martorana al posto di assistente presso la Sezione medico-micrografica del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi.

Ha disposto la esecuzione di lavori di isolamento nell'Istituto provinciale Maternità ed Infanzia e lo impianto in esso di vari apparecchi sanitari.

Arredamento di una nuova classe del corso inferiore dell'Istituto Tecnico commerciale di Udine.

Ha disposto lavori nelle caserme dei CC. RR. di Cividale e Cordovado. Lavori nel Palazzo del Governo per l'importo di L. 5900. Locazione ad uso caserma CC. RR. di Udine (Porta Aquileia) dello stabile di proprietà del cav. geom. Giusto Venier in via del Vascello, 14, per la durata di 7 anni, col canone annuo d'affitto di L. 22.960.

Ha deliberato di incaricare il Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di effettuare una rivisita degli ammalati dimessi da detto Istituto e sussidiati a domicilio.

Ha preso inoltre varie disposizioni di assistenza pubblica per ciechi e dementi.

Ha assegnato un sussidio straordinario di L. 525 alla Sezione di Udine dell'A. N. del Fante, per le spese di partecipazione all'adunata di Roma.

Le odierne elezioni alla Società Operaia

Oggi si effettueranno le elezioni per il rinnovamento parziale del Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

La lista ufficiale proposta dalla speciale Commissione comprende 25 nomi di soci dei quali saranno eletti gli otto che raccoglieranno maggior numero di voti.

La votazione si effettuerà nella sede sociale in via B. Odorico da Pordenone e l'urna rimarrà aperta dalle ore 10 alle 14.

Innovazioni di sartoria alle Professionali di via Grazzano

Coll'aprirsi della stagione estiva sono apparsi nuovamente i graziosi modelli di vestiti e gonne pieghettate, per signore, signorine e bambini.

Le Scuole Professionali per mantenere ancora le vecchie clienti e attirarne di nuove, si sono fornite di apparecchi moderni per pieghettature e plissettature di qualunque genere e di ogni misura.

Confidiamo quindi che le vecchie clienti non mancheranno di servirsi in queste Scuole che hanno sempre lavorato con accuratezza e a prezzi modici e che con ciò possono tenere e soccorrere tante alunne povere.

Si ricevono pure commissioni per posta e per corriera da eseguirsi anche in giornata.

Per i produttori di bozzoli

I dirigenti degli Essicatoi Cooperativi Bozzoli e delle organizzazioni inerenti hanno deliberato di ricevere presso gli Essicatoi il prodotto degli agricoltori non soci in quanto questi facciano domanda di ammissione alla Società.

Gli interessati devono immediatamente prenotarsi presso le Istituzioni della zona.

Morsicato da un cane

Lo studente Elio Almavalle di anni 16 mentre metteva il guinzaglio al cane di casa era da questi morsicato al labbro inferiore. Allo spedale è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

La traslazione della salma della Medaglia d'oro Spinucci

Ieri alle ore 13,30, con austera e commovente cerimonia ha avuto luogo a Flambro la esumazione e la traslazione della salma dell'eroico colonnello Emidio Spinucci, comandante del 2.o Reggimento Granatieri, caduto gloriosamente combattendo nell'epica resistenza opposta al nemico il 27 ottobre 1917. Oltre a tutte le autorità e rappresentanze del Comune di Talmassons e ai rappresentanti di tutte le armi erano presenti al sacro rito uno stuolo di ex granatieri in congedo della Sezione di Udine col comandante signor Roussel in rappresentanza anche della Presidenza nazionale dell'A. N. G.

A rappresentare il Ministero della Guerra era giunto il maggiore cav. Sugliani, e in rappresentanza del 2.o Granatieri il capitano Di Pierro. Era pure presente il rev. mons. Da Ronco, attualmente parroco a San Giorgio di Nogaro, e che al momento del glorioso episodio di guerá era parroco di Flambro e in tale qualità potè raccogliere la salma del glorioso caduto e i corpi dei feriti.

Avevano inviato nobili messaggi il generale Ciacci comandante la Brigata Granatieri, il maggiore Moretti segretario dell'Associazione nazionale Granatieri in congedo e la vedova della Medaglia d'Oro Spinucci.

Dopo le esequie e i discorsi che hanno rievocato la leggendaria impresa eroica, la salma del colonnello Spinucci è stata trasportata al Cimitero degli Eroi a Redipuglia.

Don Bernardino premiato al concorso veneto di poesia

Apprendiamo con piacere che anche il nostro egregio collaboratore don Italico Bernardino fu premiato al grande concorso di poesia della regione Veneta per il quale aveva un gruppo di sue liriche che usciranno quanto prima in volume. Congratulazioni vivissime.

Il prezzo di minuta vendita del latte

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Mi risulta che il prezzo di minuta vendita del latte varia sensibilmente da comune a comune, senza giustificato motivo.

« La S. V. ne stabilisca il prezzo non superiore a L. 0.70 tenuto conto della situazione e di quello presentemente praticato, prendendo altresì possibilmente accordi per la vendita attraverso le latterie sociali che fanno prezzi sempre inferiori a quelli dei rivenditori».

Mercati della settimana

Lunedì 11: Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino.

Martedì 12: Fagagna, Gradisca d'Isonzo.

Mercoledì 13: Casarsa Mortegliano.

Giovedì 14: Flaibano, Gorizia, Sacile.

Venerdì 15: S. Vito di Vipacco.

Sabato 16: Pordenone.

Fallimento

Con sentenza 7 giugno il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Floriano Mancin con negozio di ferramenta e materiale da costruzione in Valvassina; attivo imprecisato. Passivo L. 150 mila. Giudice cav. Santomaso, Curatore rag. Pinni. Presentazione titoli di credito 2 luglio; chiusura del verbale verifica 23 luglio.

Tiro a Segno

Oggi, domenica, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19, il campo di tiro di viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Spettacoli

CINEMA « REX » (Via Mantica, 27). Ore 21: *Una sera con te.*

Agente di P. S. ferito da un riottoso

L'agente di Questura Emilio Ballarini fu Giuseppe di anni 33, nato a Torricella del Pizzo (Cremona) e residente ad Udine, nel pomeriggio di ieri si recava per ragioni di ufficio in viale Venezia per conciliare due coniugi in dissidio. Il marito, il pregiudicato ed epilettico Nilo Ricci di anni 35, andò sempre più accalorandosi e durante una colluttazione l'agente Ballarini fu colpito da un pugno che gli produsse una ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro, guaribile in 7 giorni. Il bravo agente però riusciva a trarre in arresto il Ricci.

Pericoloso incendio

Un pericoloso incendio è scoppiato ieri mattina verso le 9 a Savorgnan del Torre presso Tricesimo, in una stalla con sovrastante fienile ed annessa abitazione di proprietà di Vincenzo Cautero. Chiamati telefonicamente giungevano sul posto i pompieri di Udine che riuscivano a salvare parte della casa mentre andavano distrutti il fienile e notevole quantità di fieno e l'intiero raccolto dei bozzoli. Il danno, co da assicurazione, si aggira sulle 15 mila lire.

Arresto per furto

I carabinieri della stazione principale hanno arrestato l'altra notte in piazza Umberto I tale Ernesta Manfredi di anni 40 per il furto di due salami a danno dell'affittacamere Anna Bartoli della quale era ospite in via Zorutti.

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI - SEDIE a SDRAIO - SEGGIOLINI
VENDITA ANCHE A RATE
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
del giorno 9 giugno	
NATI	4
MORTI	2
MATRIMONI	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — D'Odorico Carlo, esercente con Zilli Irene, casalinga — Gabino Mario, agricoltore con Pezzetta Ardemia, casalinga.

Matrimoni. — Tosolini Adelchi, vigile urbano, con Petri Duranda, sarta.

Morti. — Dell'Oste Vettor Giulia fu Angelo di anni 54, civile — Pittino Luigi di Giacomo di anni 52, impiegato — Burello Augusto di Celeste di anni 64, falegname.

Operai occupati in lavori pubblici

La R. Prefettura comunica lo specchietto degli operai occupati nei lavori pubblici in corso:

Ufficio fortificazioni, Udine, operai 2066; Compartimento ferroviario di Trieste 831; Genio Civile di Udine 1013; Milizia Nazionale Forestale 801; Consorzio Bonifica Bassa Friulana 1304; Azienda autonoma della strada 565; Amministrazione Provinciale di Udine 721; Comune di Udine 110. — Totale N. 7411.

In Tribunale

Contro il padre

Luca Pietro Basso di G. B. d'anni trenta da Aviano era imputato di lesioni aggravate al padre, con malattia guarita in 12 giorni. E' condannato a 4 mesi di reclusione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difensore avv. Sartoretti.

Contro il fratello

Diana G. B. di Giuseppe d'anni 46 da Prata di Pordenone era imputato di lesioni aggravate in danno del fratello Angelo. Il Tribunale lo ha ritenuto responsabile di semplici percosse e, mancando la querela, ha dichiarato non doversi procedere in di lui confronto. Difensore avv. Gardi.

Contro la famiglia

Sigisfrido Marcuzzo di Giuseppe d'anni 23 da Pordenone era imputato d'aver maltrattato il padre. Con l'aggravante della recidiva specifica e con la diminuente del vizio parziale di mente, è condannato a 10 mesi e 10 giorni di reclusione. Difensore avv. Imperatori.

Sport

La Gara di regolarità « Guido Mentasti »

Come abbiamo annunciato, il Moto Club di Udine farà svolgere oggi, partendo da Piazza Umberto I alle ore 11, la V gara di regolarità denominata «G. Mentasti» per la disputa della Coppa «Città di Udine».

La manifestazione del giorno che è stata ideata per onorare la memoria del centuaro G. Mentasti, fin dalla sua prima edizione ha incontrato il massimo successo di popolarità e non v'è dubbio che anche oggi otterrà il più schietto risultato. Il percorso di Km. 280 che dovrà essere compiuto dai concorrenti alla media oraria di 48 chilometri, sarà relativamente facile nella prima parte, snodandosi esso sulle strade di Palmanova, S. Giorgio, Latisana, Codroipo, S. Daniele, Gemona, La Carnia, Pontebba. Ma il tratto che da Pontebba porterà a Tarvisio per il passo del Predil fino a Plezzo, sarà quello che deciderà e farà rifulgere l'abilità dei migliori guidatori.

Ricchi e numerosi sono i premi posti in palio e che gli organizzatori comunicheranno ai corridori al momento della partenza.

Le gare del campionato ragazzi

Oggi avranno svolgimento i seguenti incontri:

Lucania di Brescia-Stella Cormor, campo Passons, ore 15 — Pontinia Pasian di Prato-Passons, campo Campoformido ore 16 — Pozzupulo O. N. D.-Studenti Udine, campo Pozzuolo ore 16 — Giovinezza-Giuce Gervasutta, campo Morett, ore 14 — Pulcini San Rocco-Savoa Gervasutta, campo Cussignacco ore 14,30 — Audace di Udine-Sabaudia Udine, campo Cussignacco, ore 16 — Azzurra Udine-Aquila Nera, campo II Gruppo Rionale ore 14,30 — Moderna di Udine-Vittoria Sabaudia, campo II Gruppo Rionale ore 16 — Nogaredo-Martignacco, campo Nogaredo ore 16 — Pro Vilalta-Caporiacco, camp Martignacco, ore 15.

Sul lavoro

Il manovale dell'officina comunale del Gas Remigio Angeli di anni 39 essendogli caduto sul piede destro il coperchio di ferro di un depuratore, riportava una ferita lacera contusa all'alluce guaribile in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 16; alle ore otto 18; nel pomeriggio 24. Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 91. Cielo semicoperto.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno restando aperte tutto il giorno le seguenti farmacie cittadine: Cantoni, Viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Asta di corpi di reato

Martedì prossimo 12 giugno, nell'atrio del Tribunale di Udine, si procederà alla vendita all'asta di vari corpi di reato: coltelli, biciclette, un grammofono, utensili da cucina e da lavoro, roncole ecc.

L'asta avrà inizio alle ore otto.

Brevi di cronaca

Arresti

Per misura di moralità gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto Noemi Tranquilla Ciussi fu Giacomo d'anni 37 e Oliva Locato fu Angelo d'anni 62 da Novará.

Contravvenzione

Il tabaccaio Giorgio Venuti fu Giacomo dimorante a Valle di Reana è stato dichiarato in contravvenzione perchè vendeva sigarette a persona di età inferiore ai 14 anni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Istituto magistrale superiore

Promossi dalla prima alla seconda: Borin Girolamo, Cescutti Pietro, Compagno Vittorio, Craighero Ida, De Cilia Carlo, Di Val Giovanni, D'Orlando Guido, Forni Giuseppe, Muner Albina e Puicher Domenico.

Promossi dalla seconda alla terza: Aita Candida, Chiussi Nella, Cossetti Maria, Del Favero Angelo, Iob Elio, Marzona Vittorina, Molinari Pia e Moro Lena.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Scuole ed esami

All'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato. — Diaro degli esami di ammissione alla 1.a classe (Sessione Estiva) approvato dal R. Provveditore agli studi.

Lunedì 18 Giugno, ore 8,30-11,30 italiano — Martedì 19, ore 8,30, 10,30 Aritmetico e Geometria — Mercoledì 20, ore 8,30, 9 — Dettato: mercoledì 20, ore 9,30-11 disegno — Giovedì 21 e seg. ore 8, 12 e 15, 18 esami orali.

Diario degli esami di idoneità alle classi 2. 3. 4.: Lunedì 18 giugno, ore 8-12 italiano — Martedì 19, ore 9-12 versione in latino — Mercoledì 20 ore 8-12 versione dal latino — Giovedì 21, ore 8-11 matematica — Giovedì 21, ore 15-16 disegno 1.a prova (solo per quelli di IV), — Venerdì 22, ore 7-11 francese — Venerdì 22 ore 15-16 stenografia (solo per quelli di IV) — Sabato 23 ore 8-12 disegno (per quelli di IV, seconda prova. All'Istituto Mag. Sup. Parificato — Sessione estiva.

Lunedì 25 giugno italiano — Martedì 26 versione dal latino — Mercoledì 27 versione in latino — Giovedì 28 matematica. Prove orali: inizio il 30 giugno. Sessione autunnale — Martedì 25 settembre italiano — mercoledì 26 versione dal latino — Giovedì 27 versione in latino — Venerdì 28 matematica. Prove orali inizio il 29 settembre.

Concerto

Oggi alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele, la banda cittadina eseguirà il Concerto bandistico rimandato domenica scorsa a causa del maltempo. Il programma rimane invariato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Opere benefiche

A cura dell'attivo Comitato Comunale di Patronato della Maternità ed Infanzia, oggi, alle ore 16, nella sala dell'Istituto Filarmonico, verranno distribuiti gli indumenti offerti dalla Federazione Provinciale di Venezia.

Alla cerimonia oltre le Autorità cittadine, presenzierà la Signora del Prefetto, Donna Giulia Beer e la Contessa Marcello Brandolin, fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili.

Passaggio di azzurri

Col Direttissimo delle 7,28 di questa mattina, passano per Portogruaro gli «azzurri» della Provincia di Venezia. Essi si recano a Gorizia e sui campi di battaglia di quella zona, dove molti di essi hanno compiuto atti di valore.

Alla comitiva partecipa anche il Gruppo di Portograro, col suo Presidente Ing. Dino Vendrame.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Fermo Falcon, vennero offerte all'Associazione giovanile di Azione Cattolica, di cui il Defunto era Presidente, L. 100 — da parte della famiglia, L. 50 — dal Rev.mo Mons. Lozer, L. 10 — dal Sig. L. Nosella e dal Prof. D. G. Muccin L. 10. Da N. N. vennero inoltre offerte L. 50 alle Missioni, per due battesimi da imporre i nomi di Fermo e Pietro. Altre L. 50 vennero offerte all'Ente Opere Assistenziali di Concordia e L. 50 all'Opera Diocesana Buona Stampa. Il Dott. cav. L. Bergamo ha offerto L. 50 alla Congregazione di Carità di Concordia.

Un fulmine

L'altra sera, in quel di Bagnara, un fulmine caduto in un fabbricato di certo Calusso, abitante poco lontano dalla Chiesa, ha ucciso una vacca ed un asino. Meno male!

ALESSO — *Sfregiatori sacrileghi* — Ignote canaglie hanno ripetuto lo sfregio sacrilego contro un piccolo tabernacolo erto sulla comunale Trasaghis-Alesso presso la strada del Lago. Dopo aver atterrato il tabernacolo hanno strappata l'immagine del Crocefisso e gettata lontano nelle pozzanghere.

CERVIGNANO. — *I prezzi* — abbiamo sulla piazza frumento 84-88 granoturco bianco 53-55, rosso 51.53 patate 45 fagioli 70-160, fieno taglio vecchio 11-13; avena 48-52.

PORDENONE

Nella cooperativa edile fra Mutilati ed Invalidi « La Comina »

La Cooperativa edile fra Mutilati ed Invalidi di guerra, « La Comina» ha tenuto l'assemblea generale. Le relazioni morale e finanziaria vennero approvate alla unanimità e si passò quindi alla elezione delle nuove cariche.

Risultarono eletti a far parte del oCnsiglio di amministrazione i sigg. dott. Gerardo Toscano, Luigi Da Pieve, Antonio Lagomanzini Abramo Badin, Ferruccio Bomben, Angelo Micheluz, Guerrino Corbanese, Sante Russolo, L. Ceciliot, a sindaci effettivi i sigg.: cav. Mario Puppin, cav. Giuseppe De Carli, rag. Francesco Cigolotti; a sindaci supplenti i sigg. Sante Rosso, Ernesto Sartori; a probiviri vennero eletti: comm. avv. G. B. Cavarzerani, Antonio Cimitan e Antonio iVel; ed a probiviri supplenti i sigg. Ferdinando Cossutta e Domenico Santarossa.

Si è svolta quindi la prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione he ha confermato alla unanimità a presidente il dott. Gerardo Toscano ed a segretario il socio sig. Luigi Da Pieve.

Questa Cooperativa sorta sino dal 1926, con umili inizi, ma alte finalità ha provvisto sino dal 1929 all'acquisto del terreno dove dovranno sorgere una trentina di abitazioni moderne che formeranno il ridente villaggio del mutilato. Le abitazioni verranno fornite ai mutilati che ne avranno maggiormente bisogno poichè avranno così modo di aver una sana e comoda abitazione con lieve spese.

Il finanziamento è già stato assicurato dal Governo fascista nella cifra di lire 800.000 e ben presto si spera che la detta somma sia versata e possano così avere inizio i lavori.

Per la riduzione dell'imposta sui redditi agrari

I mezzadri ed affittuari che desiderassero ottenere una notevole riduzione sulla tassa redditi agrari possono rivolgersi ai Sindacati dell'Agricoltura — Piazza Cavour — che si occuperanno della compilazione della pratica e della sua presentazione all'Ufficio delle Imposte. Coloro che non abbiano ottenuto una riduzione per il corrente anno possono rivolgersi ai Sindacati certi della regolarità e della tempestività dell'inoltro. Le diminuzioni che verranno effettuate andranno in vigore dal 1 gennaio 1935.

L'assemblea dei Mutilati

Alle ore 10 di stamane, al Teatro Licinio, i mutilati e gli invalidi della sezione pordenonese si riuniranno per l'annuale assemblea. Sarà presente, con le autorità cittadine, anche il delegato del comitato centrale dell'associazione, capitano cav. uff. Lorenzo Alciati. Alle ore 12, nella palestra comunale, i convenuti si riuniranno per consumare un fraterno rancio.

Per gli ex combattenti

Come reso noto, la Sezione Combattenti avverte i soci che desiderassero ottenere i brevetti delle decorazioni di guerra, che la sede trovasi aperta oggi dalle ore 8 alle 12 per le pratiche necessarie.

Istituto Fascista di Coltura
Una conferenza del prof. Scarpa

Mercoledì 13 corr., alle ore ... il prof. dott. Attilio Scarpa del R. Liceo Classimo di Treviso, terrà una conferenza sul tema: «Maternità».

Alle scuole elementari

le operazioni d'esame e di scrutinio si inizieranno domani lunedì. privatisti dovranno presentare i documenti prescritti alle due direzioni didattiche entro oggi.

I preavieri in gara

Oggi i preavieri dell'O. N. B. si porteranno ad Udine per la gara provinciale modelli volanti. Li accompagnamo con i nostri auguri di un'ottima affermazione.

Movimento demografico

del comune dall'1 al 7 giugno corr. Nati vivi maschi 4, femmine 5, totale 9. Pubblicazioni di matrimonio 2, matrimoni nessuno. Morti 4 del comune e 2 appartenenti ad altri comuni.

La festa di S. Antonio

Mercoledì 12 corrente, festa di S. Antonio, le S. Messe saranno celerate nella chiesa del Cristo col seguente orario: ore 5.30 Messa cantata, ore 6.30, 7.30, 8,30 9.30 Messe lette, ore 20 funzione della Tredicina.

Il Saluzzo al campo del Littorio contro l'Artiglieria Legg.

Il torneo di calcio fra squadre reggimentali per la Coppa Divisione Celere Eugenio di Savoia, nel quale il nostro Saluzzo si è fatto tanto onore, sta dando gli ultimi guizzi. Stamane, infatti al campo del Littorio, alle ore 7.30, gli azzurri del Saluzzo avranno di fronte gli artiglieri di stanza a Treviso per l'ultimo incontro. Non è certo consuetudine che le partite di calcio abbiano svolgimento nelle prime ore del mattino, ma i calciofili pordenonesi senza spaventarsi dell'ora straordinaria affluiranno numerosi al campo come lo merita l'importanza dell'incontro.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Cesaratto in Corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del Bene

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Romanin la famiglia dello scomparso ha offerto lire 30 alla Congregazione di Carità e lire 30 alla Colonia Alpina di Pradibosco.

La Contessa Lydia Cattaneo ha offerto lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli (offerta mensile).

La Cassa Mutua Malattie degli S.T.I. ha offerto lire 1000 alla Colonia Elioterapica.

Il signor Lodovico Falomo nella lieta circostanza della nascita di un nipotino ha offerto lire 100 al Pro Infanzia.

Brevi dalla Provincia

PONTEBBA — Muore in treno — In una vettura del direttissimo di iVenna è stato rinvenuto cadavere il comm. dottor Rodolfo Winter di Vienna segretario generale della Conferenza Presidenziale della Cooperazione agricola austriaca. La morte è dovuta a colpo apoplettico. La salma fu lasciata nella carrozza letto che è stata sganciata e fermata alla stazione principale per i rilievi e le disposizioni.

TARCENTO — *Un arresto* — i carabinieri hanno tratto in arresto tale Cuciz Francesco fu Domenico di Nimis dovendo scontare 18 mesi di reclusione inflittegli dal Tribunale di Udine.

CIVIDALE — *Movimento demografico* — Durante il mese di maggio abbiamo avuto nati 22 morti 19, immigrati 30, emigrati 17. Popolazione residente a 11.o giugno 11584.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	40	24	84	75	25
FIRENZE	56	44	70	68	26
MILANO	11	36	55	25	33
NAPOLI	75	44	84	88	43
PALERMO	37	90	85	57	16
ROMA	74	37	1	40	26
TORINO	3	64	41	40	70
VENEZIA	81	7	30	76	52

MAGAZZINO DI FAMIGLIA
ALLE 6 PORTE
UDINE - VIA SAVORGNANA 11
CON GIOVEDI' 24 MAGGIO
VENDITA DI TUTTA LA MERCE
ESISTENTE per TRASLOCO
SCAMPOLI d'ogni GENERE e TESSUTI
APPROFITTATE dell'OCCASIONE

TRATTORIA - ALBERGO
ALLA TERRAZZA
VIA ZANON 23 - UDINE - C. GIACOMELLI 9
Telefono 6-84
NUOVI CONDUTTORI
TRATTAMENTO FAMIGLIARE
VINI NOSTRANI - CUCINA CASALINGA

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticar di somministrare costantemente ai suoi piccoli se li vuole crescere robusti, belli e vigorosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Continua con successo da
PIETRO FIORINI
la
Vendita - realizzo
di tutta la merce esistente
Si offrono occasioni vantaggiose
MERCE REGOLARE a PREZZI D'ECCEZIONE!
TUTTA LA COTONERIA, TANTO UNITA CHE FANTASIA, SARA' VENDUTA SOTTO COSTO
PIETRO FIORINI
Premiato di Medaglia d'Oro dall'Ente Nazionale Serico per esposizione sete naturali
MANIFATTURE - STOFFE Piazza Vitt. Em. (Pavaglione)

FIAT

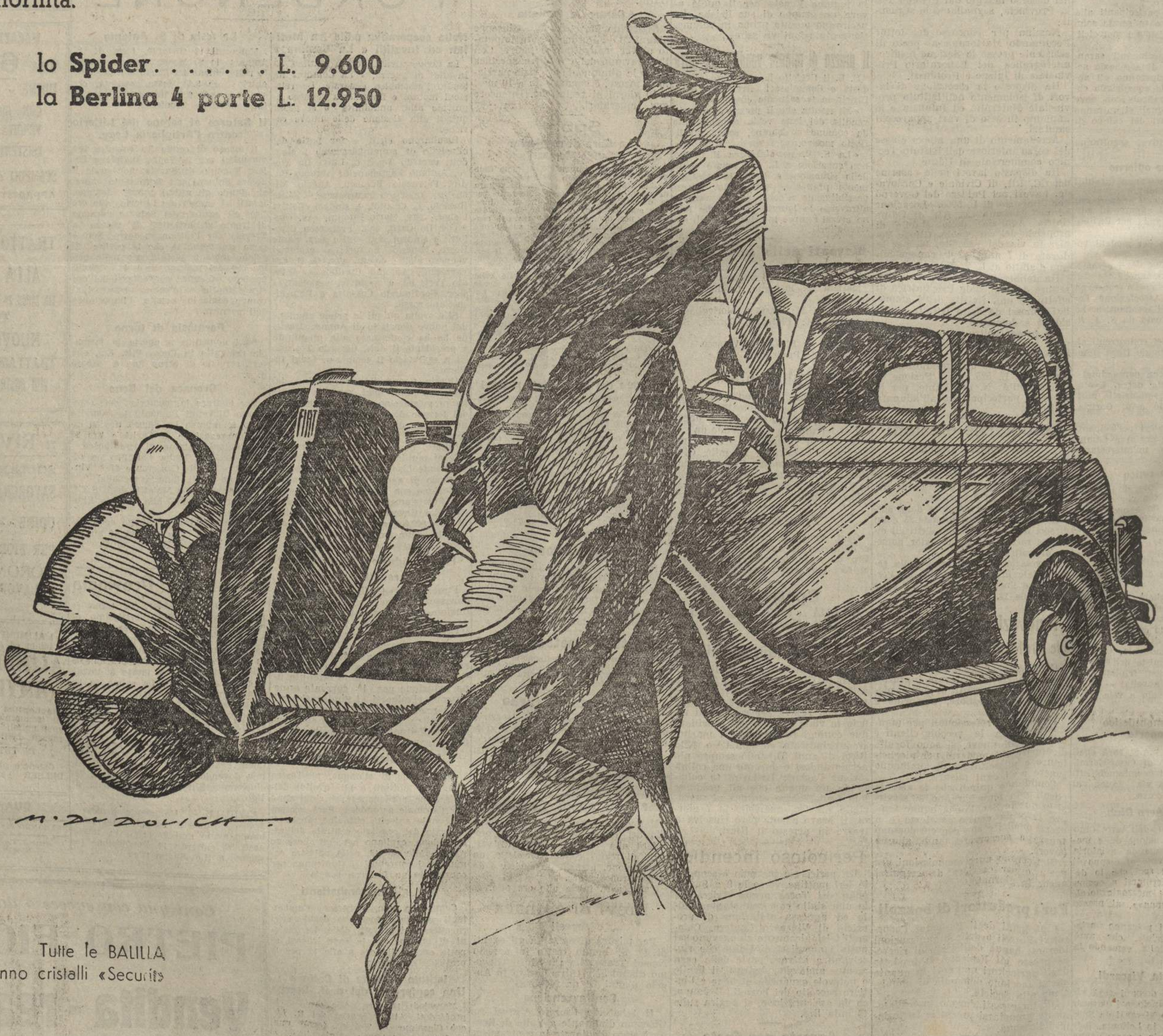
la nuova BALILLA

Fedele al suo concetto - giovinezza - la BALILLA accresce le ragioni della sua universale conquista perfezionandosi tecnicamente e facendosi più forte, più veloce, più bella.

Al primato dell'economia, la nuova BALILLA aggiunge ora quello della signorilità.

la **Spider** . . . . L. **9.600**
la **Berlina 4 porte** L. **12.950**

4 marce
con terza silenziosa
nuove carrozzerie
interamente
metalliche



Tutte le BALILLA
hanno cristalli «Securit»

eleganza della Signora !